

***PROGRAMMA DI SVILUPPO
RURALE (PSR 2014-2020)***

Reg. (UE) del Parlamento Europeo e
del Consiglio n. 1305/2013

GAL ANTICO FRIGNANO E APPENNINO REGGIANO

Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale Leader

19.2.01 - Azioni ordinarie per
l'attuazione della strategia

**Tipo di operazione 4.2.01 -
"Investimenti rivolti ad imprese agroindustriali in
approccio individuale".**

Edizione 2023

INDICE

Premessa

Sezione I – Descrizione requisiti e condizioni tipo di operazione A.2.1

1. Riferimenti normativi
2. Obiettivi del tipo di operazione A.2.1
3. Beneficiari
4. Condizioni di ammissibilità
5. Tipologie di intervento ammissibili
6. Spese ammissibili
7. Spese non ammissibili e limitazioni specifiche
8. Aree di intervento
9. Risorse finanziarie
10. Importi ammissibili e aliquote di sostegno applicabili
11. Criteri di priorità della domanda di sostegno - Criteri di precedenza

Sezione II - Procedimento e obblighi generali

12. Competenze, domande di sostegno e pagamento e relative procedure
13. Controlli
14. Vincoli di destinazione
15. Riduzioni del sostegno, revoche e sanzioni
16. Obblighi informative
17. Responsabile del procedimento amministrativo
18. Disposizioni finali

Elenco Allegati

- Allegato 1 Relazione tecnica economica di progetto
- Allegato 2 Materie prime prodotti finite
- Allegato 3 Relazione descrittiva ex D.Lgs. n. 33/2013
- Allegato 4 Prospetto di raffronto fra preventivi
- Allegato 5 Dichiarazione di solidità per imprese individuali e società di persone
- Allegato 6 Autodichiarazione del beneficiario relativa al cumulo del credito di imposta
- Allegato 7 Esplicazioni dei criteri di Priorità
- Allegato 8 Riduzioni
- Allegato 9 Mandato al GAL per la consultazione anagrafe delle aziende agricole
- Allegato 10 Elenco comuni area interna ed area di crinale
- Allegato 11 Definizione di giovane imprenditore.

PREMESSA

Con il presente bando il GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano dà attuazione agli interventi previsti nel Piano di Azione Locale per il tipo di operazione A.2.1 (azione ordinaria 4.2.01) “Investimenti in aziende agroindustriali in approccio individuale e di sistema”, limitatamente alla modalità con approccio individuale.

Il presente bando definisce i criteri e le procedure di attuazione del suddetto tipo di operazione e disciplina la presentazione delle domande di sostegno e pagamento da parte dei potenziali beneficiari ed il relativo procedimento.

SEZIONE I - DESCRIZIONE REQUISITI E CONDIZIONI DEL TIPO DI OPERAZIONE

A.2.1

1. Riferimenti normativi

- Reg. (UE) n. 1303/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Reg. (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio ed in particolare l'articolo 17;
- Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- Reg. (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti “de minimis”;
- Reg. (UE) n. 702/2014 che dichiara compatibili con il mercato interno alcune categorie di aiuti nei settori agricoli e forestale e nelle zone rurali;
- Reg. delegato (UE) n. 807/2014 dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- Reg. (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- Reg. (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 approvate con Intesa sancita dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016, come modificate dal D.M n. 6093 del 6 giugno 2019 e dal D.M.14786 del 13/01/2021.
- Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020, attuativo del Reg. (UE) 1305/2013, nella formulazione approvata dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C(2015) 3530 finale del 26 maggio 2015, di cui si è preso atto con propria deliberazione n.636 dell'8 giugno 2015. La versione 12.2 del Programma di Sviluppo rurale è stata approvata con Decisione della Commissione Europea C(2023)1730 del 9 marzo 2023, successivamente acquisita con delibera di Giunta regionale n. 419 del 20 marzo 2023;
- Determinazione n. 926 del 26 gennaio 2016 della GAL Emilia Romagna - Servizio Territorio Rurale ed Attività faunistico-venatorie avente ad oggetto "MISURA 19 – Ammissione alla Fase 2 dei GAL e delle relative Strategie di Sviluppo Locale";
- Determinazione n. 13080 del 10 agosto 2016 della GAL Emilia Romagna - Servizio Programmazione e Sviluppo Locale integrato - Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca avente ad oggetto "Approvazione della graduatoria delle Strategie di Sviluppo Locale LEADER - individuazione dei GAL e assegnazione definitiva delle risorse";
- Disposizioni attuative di Misura 19 – Sostegno allo sviluppo locale Leader Delibera di Giunta Regionale n. 830 del 31/05/2021;
- Determinazione n. 11825 del 10/07/2020 del Servizio Programmazione e Sviluppo Locale Integrato – GAL Emilia Romagna – avente ad oggetto "PSR 2014/2020 - Misura 19 - Approvazione proposta di modifica del Piano d'Azione e del relativo Piano Finanziario, presentati dal GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano Società Cooperativa, per l'assegnazione della premialità (Allegato alla Deliberazione N. 49/2019) e successiva Dgr N. 309/2020.
- Determinazione n. 2830 del 18/02/2021 del Servizio Programmazione e Sviluppo Locale Integrato – GAL Emilia Romagna – avente ad oggetto "PSR 2014/2020 - Misura 19 - Approvazione proposta di seconda modifica sostanziale del piano d'azione e del relativo piano finanziario richiesta dal GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano Società Cooperativa (deliberazione n. 488/2020),
- Determinazione n. 813 del 19/01/2022 del Servizio Programmazione e Sviluppo Locale Integrato – GAL Emilia Romagna – avente ad oggetto "PSR 2014/2020 - Misura 19 - Approvazione proposta di modifica del piano d'azione e del relativo piano finanziario del GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano Società Cooperativa, per allocazione risorse aggiuntive assegnate con determinazione n. 17110 del 17/9/2021 del Servizio Programmazione e Sviluppo Locale Integrato".
- Determinazione n. 8108 del 17/4/2023 dell'Area sviluppo locale partecipativo avente ad oggetto "PSR 2014/2020 - Misura 19 - Approvazione proposta di modifica del Piano d'azione e del relativo piano finanziario del Gal Antico Frignano e Appennino reggiano soc. coop. (Disposizioni attuative di misura – DGR n. 830/2021);
- Delibera del CDA del GAL n° 159 del 05/07/2023 che approva il testo del presente Avviso pubblico e ne autorizza l'invio alla Regione Emilia Romagna, Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato, per il successivo iter autorizzativo;

- Verbale NuTeL prot. 26/07/2023.0757454.U che conferma la coerenza del testo del presente avviso pubblico con il quadro normativo del PSR
- Delibera del CDA del GAL n° 163 del 13/10/2023 che proroga il termine per la presentazione delle domande di sostegno dal 15/10/2023 al 31/10/2023;

2. Obiettivi del tipo di operazione A.2.1

L'operazione sostiene e sviluppa il sistema agricolo del territorio del GAL. L'azione è rivolta alle imprese di trasformazione e/o commercializzazione di prodotti agricoli che dimostrino di operare in un contesto di filiera, definito come potenzialità di vendere/collocare le proprie produzioni, garantendo un'adeguata remunerazione per le aziende agricole che cedono la materia prima; essa si concretizza nell'erogazione di incentivi, sotto forma di contributi in conto capitale, a fronte di investimenti materiali ed immateriali che siano:

- destinati a migliorare il rendimento globale dell'impresa;
- conformi alle norme comunitarie applicabili all'investimento interessato;
- finalizzati a consolidare o aumentare la competitività dell'impresa stessa, con particolare riferimento all'innovazione di processo e/o di prodotto;
- riferiti ai settori individuati nel P.S.R..

I progetti devono essere coerenti con la priorità cui il tipo di operazione stessa concorre, con la focus area in cui si colloca e mirare al soddisfacimento dei fabbisogni specifici e/o trasversali, come descritti al paragrafo 8.2.4. "M04 – Investimenti in immobilizzazioni materiali del PSR".

3. Beneficiari

L'aiuto viene accordato alle imprese che svolgono attività di commercializzazione e/o trasformazione di prodotti agricoli di cui all'Allegato I del Trattato sia in entrata che in uscita e di prodotti in uscita non Allegato I del Trattato - esclusi i prodotti della pesca, e che sostengono l'onere finanziario delle iniziative. Qualora i prodotti in uscita non rientrino nell'Allegato I del Trattato il contributo sarà concesso in relazione all'applicazione dell'art. 3 del Reg. (UE) n. 1407/2013.

L'attività di commercializzazione e/o trasformazione deve avere ad oggetto materie prime acquistate/conferite per almeno il 51% da soggetti terzi.

Per le aziende agricole di base, che svolgono tali operazioni quale attività connessa ai sensi dell'articolo 1 comma 1 del D. Lgs. 18 marzo 2001 n. 228 e successive modifiche ed integrazioni, la percentuale di materie prime deve essere superiore al 34%.

4. Condizioni di ammissibilità

Ai fini dell'accesso al sostegno previsto i soggetti già definiti al punto 3. dovranno rispettare le seguenti condizioni:

4.1 risultare iscritti ai registri della CCIAA, e se impresa agricola di base:

- in caso di ditta individuale, l'esercizio dell'attività agricola di cui all'art. 2135 del c.c., come riportato nell'iscrizione alla CCIAA, deve risultare quale attività primaria;
- in caso di impresa costituita in forma societaria, l'esercizio dell'attività agricola di cui all'art. 2135 del c.c., con riferimento all'oggetto sociale, deve risultare in forma esclusiva;

4.2 Risultare iscritti all'Anagrafe regionale delle Aziende Agricole con posizione debitamente validata e aggiornata nell'anno solare di presentazione dell'istanza e fascicolo anagrafico

formalmente corretto in gestione digitale e conforme ai contenuti dell'Allegato "A" alla determinazione n. 19019 del 28/11/2016, così come integrata con determinazioni n. 3219 del 03/03/2017, n. 3211 del 23/02/2021 e n. 23619 del 10/12/2021.

Il mancato rispetto dell'adempimento relativo alla conferma o aggiornamento del fascicolo anagrafico aziendale almeno una volta nel corso dell'ultimo anno solare comporta l'impossibilità di utilizzare il fascicolo nell'ambito di nuovi procedimenti amministrativi sono al suo aggiornamento o conferam (D.M. 1 marzo 2021). **Pertanto, non sarà possibile presentare domande (sostegno, variante/comunicazione integrativa e pagamento) riferite a fascicoli per i quali non sia stata rilasciata una scheda di validazione nell'anno solare precedente la presentazione della domanda.**

- 4.3 proporre investimenti conformi a quanto indicato nel presente bando che siano cantierabili già al momento di presentazione della domanda di sostegno;
- 4.4 dimostrare che l'investimento proposto determini una concreta ricaduta in termini di redistribuzione di reddito, di certezza di ritiro del prodotto e di servizi offerti sui produttori agricoli di base;
- 4.5 dimostrare che l'investimento proposto determini un miglioramento del rendimento globale dell'impresa. La condizione si intende assolta qualora l'investimento proposto sottenda il raggiungimento di almeno una delle seguenti condizioni:
 - aumento del fatturato dell'impresa;
 - aumento dei quantitativi di prodotti esportati (riferiti sia al mercato interno che extra CE);
 - consolidamento dell'occupazione;
 - ottenimento di livelli di tutela ambientale superiori a quelli previsti dalla normativa obbligatoria;
 - ottenimento di livelli di sicurezza e condizioni di lavoro superiori a quelli previsti dalla normativa obbligatoria;
 - utilizzo di fonti energetiche rinnovabili ed ecocompatibili, anche in funzione di un riutilizzo a tale fine di rifiuti e sottoprodotti di provenienza agroindustriale;
 - diminuzione dei costi unitari di produzione;
- 4.6 dimostrare l'esistenza di concreti sbocchi di mercato per i prodotti finiti cui l'investimento è rivolto;
- 4.7 dimostrare la fattibilità del progetto sotto l'aspetto tecnico-logistico;
- 4.8 dimostrare la fattibilità del progetto sotto l'aspetto della sostenibilità finanziaria.
- 4.9 rispettare le condizioni stabilite dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro per il personale dipendente.

La sussistenza delle predette condizioni collegate all'investimento dovrà essere comprovata attraverso:

- a) Relazione tecnica economica di progetto (**Allegato 1**) per ciò che riguarda i punti 4.3, 4.4, 4.5, 4.6 e documentazione tecnica di progetto;
- b) Dimostrazione dell'esistenza di impegni e/o vincoli contrattuali già in essere fra l'impresa ed i produttori agricoli comprovati:
 - per le imprese che trasformano e/o commercializzano materia prima conferita da produttori di base singoli o associati, da statuto o regolamento in base al quale risulti il rapporto di conferimento da parte dei soci;

- per le imprese che trasformano e/o commercializzano materia prima non conferita da produttori di base singoli o associati e per le aziende agricole di base, che svolgono tali operazioni quale attività connessa ai sensi dell'articolo 1 comma 1 del D. Lgs. 18 marzo 2001 n. 228 e successive modifiche ed integrazioni:
 - contratti di acquisto e/o di coltivazione stipulati con produttori agricoli singoli o associati che quantifichino la ricaduta di cui i produttori stessi beneficiano;
 - contratti di acquisto stipulati con altre imprese di trasformazione e/o commercializzazione che identifichino i produttori agricoli e quantifichino la ricaduta di cui beneficiano.

I contratti, redatti conformemente al D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 198 devono coprire almeno il 51% del prodotto/prodotti (materia prima) da commercializzare e/o trasformare cui l'investimento è dedicato e almeno il 34 % per le imprese agricole di base che svolgono tali operazioni quale attività connessa ai sensi dell'articolo 1 comma 1 del D.Lgs. 18 marzo 2001 n. 228 e successive modifiche ed integrazioni. I contratti devono avere durata almeno annuale ed essere rinnovabili fino al terzo anno successivo alla realizzazione del progetto.

- e) Specifica dichiarazione rilasciata da tecnico abilitato circa il titolo necessario o estremi del titolo stesso se già in possesso al momento della presentazione della domanda; nella dichiarazione devono essere elencate anche ulteriori autorizzazioni di cui l'intervento è soggetto in funzione della normativa vigente (es. sismica ecc);
- d) Dichiarazione del Legale Rappresentante attestante le modalità di reperimento dei fondi a copertura della quota di investimento a carico dell'impresa richiedente, supportata da specifiche dichiarazioni di intenti rilasciate da istituti di credito, nel caso sia previsto il ricorso a mutui o prestiti.

La concessione del contributo sarà inoltre subordinata alla dimostrazione da parte del beneficiario dell'insussistenza di condizioni economiche e finanziarie anomale e del normale svolgimento dell'attività di impresa sulla base di criteri di economicità.

Tali condizioni dovranno essere comprovate mediante la presentazione di apposita dichiarazione rilasciata in alternativa da:

- Società di revisione dei bilanci nel caso l'impresa disponga di bilanci certificati;
- Presidente del collegio sindacale se presente nell'ambito degli organi societari;
- Revisore contabile iscritto all'apposito registro nei rimanenti casi.

La dichiarazione dovrà attestare:

- che l'impresa non è in stato di insolvenza né sottoposta a procedure concorsuali;
- che l'impresa non è oggetto di situazioni economiche e/o finanziarie che potrebbero, a parere del certificatore, sfociare a breve termine in situazioni di insolvenza o procedure concorsuali;
- che l'impresa svolge normalmente l'attività aziendale sulla base di criteri di economicità, adempiendo regolarmente alle proprie obbligazioni;
- che l'impresa non ha prestato garanzie a favore di terzi che possano pregiudicarne il regolare funzionamento;
- che eventuali società controllanti e/o controllate rispondono ai requisiti di cui ai precedenti punti (solo nel caso sussista questa condizione).

Nel caso di imprese individuali o società di persone specifica dichiarazione sostitutiva di atto notorio

a firma del Legale rappresentante come da modello **Allegato 5**.

L'impresa dovrà avere una posizione previdenziale regolare (regolarità contributiva) e rispettare le condizioni stabilite dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro per il personale dipendente. I requisiti saranno verificati mediante il DURC in sede di istruttoria di ammissibilità della domanda di aiuto e dell'eventuale concessione dell'aiuto. La regolarità contributiva sarà verificata, inoltre, al momento della liquidazione dell'aiuto. La non regolarità costituirà elemento ostativo all'ammissibilità ed alla concessione. Nel caso di impresa costituita in forma di società di persone la verifica della regolarità contributiva include quella delle posizioni individuali dei singoli soci.

In fase di liquidazione delle domande di pagamento AGREA procederà a compensare gli aiuti spettanti con i contributi previdenziali dovuti dall'impresa agricola beneficiaria (in possesso di codice ATECO 01, primario o secondario), già scaduti alla data del pagamento degli aiuti medesimi, compresi gli interessi di legge a qualsiasi titolo maturati e le somme dovute a titolo di sanzione (art. 45 D.L. 6 novembre 2021 n. 152 convertito dalla Legge n. 233/2021).”

5. Tipologie di intervento ammissibili

Ai fini del presente bando sono ammissibili le seguenti tipologie di intervento:

- realizzazione, ristrutturazione, ammodernamento di impianti di condizionamento, trasformazione, commercializzazione dei prodotti della filiera agroindustriale;
- introduzione di tecnologie innovative finalizzate a rispondere a nuove opportunità di mercato;
- tecnologie e procedure finalizzate a sviluppare nuovi o maggiori prodotti di qualità o aprire nuovi mercati;
- impianti e tecnologie funzionali alla razionalizzazione del ciclo produttivo ed alla qualificazione delle produzioni anche sotto l'aspetto della sicurezza alimentare;
- realizzazione e/o ammodernamento di strutture di raccolta, ricevimento, stoccaggio, condizionamento, cernita, imballaggio;
- ottenimento di livelli di tutela ambientale e sicurezza del lavoro superiori ai minimi indicati dalla normativa vigente;
- opere connesse ad ottenere una maggiore efficienza energetica dell'impianto quali: isolamento termico degli edifici, razionalizzazione, e/o sostituzione di sistemi di riscaldamento, condizionamento, alimentazione elettrica ed illuminazione, installazione di impianti ed attrezzature funzionali al contenimento dei consumi energetici nei cicli di lavorazione e/o erogazione di servizi. Tali interventi potranno essere ammessi solo se comportano un risparmio energetico maggiore o pari al 20% rispetto alla situazione di partenza;
- installazione, per la sola finalità di autoconsumo, di impianti per il recupero e la distribuzione di energia termica all'interno dell'unità produttiva, ovvero per il recupero del calore prodotto da impianti produttivi.

6. Spese ammissibili

- acquisto di impianti, macchinari ed attrezzature;
- opere edili/strutturali e impianti fissi (elettrico, idrico, termico, ecc) solo se strettamente connesse all'installazione di impianti, macchinari e attrezzature.
- spese generali connessi alle precedenti voci di spesa quali onorari di professionisti/consulenti e studi di fattibilità connessi al progetto presentato nella misura massima del 10% rispetto all'importo complessivo delle precedenti voci. Nel caso particolare degli studi di fattibilità, la

relativa spesa è riconosciuta a fronte della presentazione di specifici elaborati frutto dell'effettuazione di analisi di mercato, economiche e similari, finalizzate a dimostrare la sostenibilità economico-finanziaria del progetto: la congruità della relativa spesa è soggetta al confronto di più offerte in accordo a quanto previsto al successivo punto 12.7.

Sono ammissibili a sostegno anche le spese per investimenti immateriali, connessi agli investimenti di cui al punto precedente, quali:

- acquisto di software;
- creazione e/o implementazione di siti internet;
- acquisto di brevetti e licenze

Gli impianti fotovoltaici sono ammissibili solo se finalizzati all'autoconsumo e nel limite del 40% della spesa ammissibile, escluso le spese generali.

Le opere edili/strutturali e gli impianti fissi (elettrico, idrico, termico, ecc.) sono ammissibili nel limite del 25% della spesa ammissibile, escluso le spese generali.

7. Spese non ammissibili e limitazioni specifiche

Non saranno considerati ammissibili:

- gli investimenti che al momento della presentazione della domanda di sostegno non siano immediatamente cantierabili ossia che richiedano il rilascio di titoli abilitativi di carattere autorizzativo.
- gli investimenti che riguardano il livello del commercio al dettaglio ad eccezione delle iniziative di vendita diretta prevalentemente di prodotti nell'ambito di locali vendita aziendali in locali attigui agli impianti di lavorazione;
- gli investimenti finalizzati all'adeguamento a normative vigenti al momento della presentazione della domanda i cui eventuali termini di adeguamento siano scaduti (ad esempio: ambientali, di sicurezza sul lavoro, igienico-sanitarie);
- gli investimenti non strettamente funzionali ad un miglioramento e/o potenziamento e/o innovazione del processo produttivo aziendale o non strettamente coerenti con le finalità dell'azione che si intende realizzare;
- gli investimenti di mera sostituzione;
- gli investimenti relativi ad abitazioni di servizio;
- gli investimenti realizzati antecedentemente alla di presentazione della domanda di sostegno, ovvero investimenti avviati in data antecedente o uguale a quella della domanda di aiuto.

A tal fine si precisa che un investimento si considera avviato qualora ricorra una delle seguenti condizioni:

- risulta già pagato, anche solo parzialmente e a qualunque titolo (es. acconto, caparra confirmatoria) o sia già stata emessa la fattura, anche se il bene deve essere ancora consegnato. Non rientrano nella presente categoria le spese sostenute propedeutiche alla predisposizione dell'investimento proposto, quali onorari di professionisti e consulenti se sostenute nei 12 mesi precedenti la data di protocollazione della domanda di sostegno;
- è stato consegnato (con riferimento al DDT o fattura accompagnatoria, anche se in "conto visione" o "conto prova") nel caso di acquisto di un bene (macchinario, attrezzatura, che non necessitano di titolo edilizio o altra comunicazione / autorizzazione).
- la data di inizio lavori per le opere edili e strutturali o per impianti specifici che necessitano di

titolo edilizio comunicata al Comune competente o la data da cui è possibile iniziare i lavori per titoli edilizi con date differite o condizionate, sia anteriore o coincidente con la data di presentazione della domanda di sostegno.

Sono inoltre escluse le seguenti categorie di opere e voci di spesa:

- acquisto di immobili e di terreni;
- impianti fotovoltaici qualora prevedano l'immissione in rete dell'energia prodotta;
- opere di manutenzione ordinaria, riparazioni;
- opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
- acquisto di impianti, macchinari, attrezzature usati;
- acquisto di attrezzature ricreative ed arredi;
- acquisto di motrici di trasporto;
- spese non oggetto di ammortamento;
- fatture con importo di spesa inferiore a 500,00 euro;
- spese di noleggio attrezzature ed investimenti finanziati con Contratto di locazione finanziaria (leasing);
- macchinari e attrezzature generiche, quali, a titolo indicativo e non esaustivo, muletti, transpallet, arredi d'ufficio, sale riunioni/convegni;
- attrezzature e materiali di consumo vario, di breve durata e/o monouso quali, a titolo di esempio: cassette, interfalde, bancali;
- spese relative a viaggi, trasferte, vitto e alloggio;
- spese amministrative, di personale ed oneri sociali a carico del beneficiario del contributo;
- spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti;
- oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti dai beneficiari per il finanziamento dell'investimento;
- indennità corrisposte dal beneficiario a terzi per espropri, frutti pendenti, ecc.;
- IVA ed altre imposte e tasse;
- oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione.

Nel caso specifico delle imprese operanti in settori rientranti nell'Organizzazione Comune dei Mercati dei prodotti agricoli di cui al Reg. (UE) n. 1308/2013, è altresì vigente la seguente demarcazione:

OCM settore ortofrutta

Il PSR 2014-2020 prevede che a partire dal Programma operativo dell'OCM Ortofrutta relativo all'esercizio 2019, per tutti gli investimenti realizzati in Emilia-Romagna sarà operativa una verifica puntuale a livello di singolo beneficiario della non sussistenza del doppio finanziamento. La verifica avverrà attraverso l'utilizzo di banche dati in grado di gestire l'elenco delle spese coinvolte ed il dettaglio degli investimenti realizzati (compresi i documenti di spesa). Per tale motivo la finanziabilità degli investimenti proposti da soci di OP ortofrutticola non è più soggetta alla previgente demarcazione, ma esclusivamente alle condizioni generali di ammissibilità previste dal presente bando.

OCM settore vitivinicolo

Sono ammissibili sul tipo di operazione 4.2.01 gli investimenti materiali e immateriali in impianti di

trattamento e in infrastrutture vinicole nonché in strutture e strumenti di commercializzazione rivolti a imprese per investimenti superiori a 800.000,00 Euro.

OCM Apicoltura

Il tipo di operazione 4.2.01 interviene per il sostegno degli interventi di realizzazione di immobili e acquisto di attrezzature per le fasi di lavorazione, confezionamento e commercializzazione dei prodotti apistici; per le aziende agricole il tipo di operazione interviene con il sostegno degli interventi di costruzione/ristrutturazione di immobili adibiti alla lavorazione, deposito e vendita diretta dei prodotti apistici.

8. Aree di intervento

Il tipo di operazione A.2.1 è applicabile solamente nelle seguenti aree:

Area Leader Provincia di Reggio, nei seguenti Comuni:

Baiso, Canossa, Carpineti, Casina, Castelnovo Ne' Monti, Toano, Ventasso, Vetto, Viano, Villa Minozzo.

Area Leader Provincia di Modena, nei seguenti Comuni

Fanano, Fiumalbo, Frassinoro, Guiglia, Lama Mocogno, Marano sul Panaro, Montecreto, Montefiorino, Montese, Palagano, Pavullo nel Frignano, Pievepelago, Polinago, Prignano sulla Secchia, Riolunato, Serramazzoni, Sestola, Zocca.

Gli interventi devono essere localizzati nelle aree sopra indicate.

9. Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie inizialmente allocate a favore del presente bando ammontano ad **Euro 26.000,00**. Tale dotazione finanziaria deve intendersi puramente indicativa in quanto suscettibile di integrazioni derivanti dalle economie in corso di maturazione su altre misure del PAL rispetto alle quali verrà presentata apposita variante finanziaria.

Le risorse complessivamente disponibili sono esclusivamente indirizzate al settore lattiero- caseario.

10. Importi ammissibili e aliquote di sostegno applicabili

L'aiuto finanziario sarà concesso sotto forma di contributi in conto capitale.

L'intensità dell'aiuto è fissata nel **35%** calcolato sul totale della spesa ammissibile.

Detti aiuti sono cumulabili con altri aiuti di Stato o altre agevolazioni pubbliche, compresi i crediti di imposta, concessi per le medesime spese, a condizione che tale cumulo non comporti il superamento dell'intensità massima prevista dal Reg. (UE) n. 1305/2013 pari al 35% dei costi ammissibili.

Gli investimenti proposti, dovranno avere una dimensione finanziaria ammissibile minima di Euro 10.000 e massima di Euro 250.000.

I suddetti importi si intendono comprensivi anche delle voci di costo relative alle spese generali.

Non verranno considerati ammissibili a finanziamento i progetti il cui importo totale risulti, anche in relazione agli esiti dell'istruttoria tecnica di conformità ai criteri precedentemente esposti, inferiore ai valori minimi sopraindicati.

E' data peraltro facoltà alle imprese richiedenti di presentare progetti superiori ai suddetti importi. In

questo caso il contributo massimo concedibile verrà calcolato nel rispetto dei suddetti limiti massimi di spesa.

Ciascuna impresa può presentare un solo progetto per settore.

Un progetto può riguardare uno o più stabilimenti. Non è ammessa la presentazione di più progetti rivolti al medesimo stabilimento.

11. Criteri di priorità della domanda di sostegno

I progetti che rientrano nei settori e nelle tipologie di intervento precedentemente descritte, presentati da imprese che soddisfino i requisiti di cui al punto 6. del presente bando, verranno valutati utilizzando i seguenti principi:

- maggiori garanzie oggettive di positiva ricaduta dei benefici dell'investimento sui produttori agricoli di base declinabile in funzione dei seguenti parametri oggettivi: trasferimento di valore aggiunto, garanzie di acquisto del prodotto nel medio periodo, programmazione del ciclo colturale, servizi offerti;
- garanzie ambientali quali certificazioni, bio-edilizia, interventi volontari di mitigazione;
- certificazioni di processo/prodotto, energetiche, etiche già in possesso dell'impresa richiedente al momento della presentazione del progetto;
- oggettivi vantaggi occupazionali;
- consolidamento e sviluppo di produzioni di qualità regolamentata;
- interventi funzionali a migliorare l'efficienza energetica;
- interventi in impianti e macchinari dedicati ad una oggettiva innovazione tecnologica del ciclo produttivo;
- interventi ubicati in area di crinale, area interna e area Rete Natura 2000;
- imprese aderenti ad una rete;
- imprese con prevalente presenza femminile;
- progetti presentati da giovane imprenditore.

Declinazione dei punteggi

11.1. Maggiori garanzie oggettive di positiva ricaduta dei benefici dell'investimento sui produttori agricoli di base

Il criterio è ponderato in funzione della presenza di una o più delle seguenti condizioni:

1. certezza di ritiro/acquisto del prodotto nel medio periodo: **3 PUNTI**;
2. prezzo determinato in funzione di oggettivi e verificabili parametri qualitativi: **4 PUNTI**;
3. conferimenti/acquisti supportati da accordi di filiera attuativi degli articoli 11, 12 e 13 del decreto legislativo n. 102 del 27 maggio 2005 (vedi contratti quadro): **4 PUNTI**;
4. contratti di acquisto stipulati con Organizzazioni dei produttori riconosciute ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale: **3 PUNTI**;
5. adesione a Organizzazioni Interprofessionali (OI) riconosciute ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionali: **2 PUNTI**;
6. servizi offerti: **2 PUNTI**.

Ai fini dell'ottenimento del punteggio 1 è necessario che i contratti/conferimenti abbiano una durata superiore alla soglia di ammissibilità prevista dal presente bando. Ai fini dell'ottenimento dei punteggi 2-3-4-5-6 è necessario che il criterio riguardi almeno il 60% della materia prima oggetto di investimento.

11.2. Garanzie ambientali

1. adesione volontaria dell'impresa ad un sistema comunitario di ecogestione e audit di cui al Reg. (CE) n. 1121/2001 (EMAS), riferita al sito oggetto di investimento, posseduta da almeno 4 anni alla data di presentazione della domanda ed in corso di validità: **2 PUNTI**;
2. certificazione UNI EN ISO 14001 sistema di gestione ambientale certificato riferita al sito oggetto di investimento posseduta alla data di presentazione della domanda con obbligo di mantenimento per il periodo di vincolo: **1 PUNTO**;
3. Interventi che adottano sistemi di bioedilizia: **3 PUNTI**;
4. Interventi volontari di mitigazione: **1 PUNTO**;
5. Utilizzo di suolo zero: **4 PUNTI**.

11.3. Certificazioni

Possedute alla data di presentazione della domanda con obbligo di mantenimento per il periodo di vincolo:

1. certificazione secondo la normativa UNI ISO 45001 sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro riferita al sito oggetto di investimento: **2 PUNTI**;
2. certificazione secondo le normative UNI EN ISO 22000/2018 sistemi di gestione della sicurezza in campo alimentare: **2 PUNTI**;
3. certificazione UNI EN ISO 22005/2008 sistema di rintracciabilità nelle filiere agroalimentari: **2 PUNTI**;
4. certificazione International Food Standard (IFS): **2 PUNTI**;
5. Global Standard for Food Safety (BRC): **2 PUNTI**;
6. certificazione UNI EN ISO 50001 sistema di gestione dell'energia riferita al sito oggetto di investimento: **2 PUNTI**;
7. certificazione UNI EN ISO 14067/2018 Carbon footprint di prodotto: **2 PUNTI**;
8. certificazione Environmental footprint (PEF) secondo la metodologia di cui alla Raccomandazione 2013/179/UE del 9 aprile 2013: **2 PUNTI**;
9. modello di organizzazione 231 ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001: **2 PUNTI**;
10. certificazioni di responsabilità sociale SA 8000: **2 PUNTI**;
11. certificazione BRCGS ETRS Sistema per la gestione della responsabilità sociale: **2 PUNTI**;
12. soggetti in possesso di "rating di legalità delle imprese" (articolo 5-ter del Decreto Legge 24 gennaio 2012 n. 1, convertito con modificazioni dalla legge 24 marzo 2012, n. 27): **2 PUNTI**.

Il punteggio massimo attribuibile per questo principio di selezione è di **12 PUNTI**.

11.4. Vantaggi occupazionali

Il criterio fa riferimento alla valorizzazione del dialogo sociale e si pone come finalità il consolidamento e lo sviluppo della competitività dell'impresa nel rispetto dei principi di stabilizzazione, crescita e qualificazione del lavoro attraverso specifici accordi siglati con le RSU o con le Organizzazioni Sindacali dei lavoratori maggiormente rappresentative a livello nazionale: **2 PUNTI**.

11.5. Consolidamento e sviluppo di produzioni di qualità regolamentata

1. Produzioni biologiche

Il criterio fa riferimento alle produzioni ottenute, certificate ai sensi del Reg. (CE)

n. 834/2007 e successive modifiche ed integrazioni, ed ha un peso massimo di **10 PUNTI**.

Sono attribuiti 10 punti nel caso del 100% di produzioni biologiche (0,1 punto per ogni punto percentuale).

Il criterio è ponderato in base al rapporto percentuale fra i quantitativi di prodotti finiti cui l'investimento è dedicato, rapportato ai quantitativi dei medesimi prodotti finiti certificati biologici prendendo a riferimento le produzioni ottenute nel corso dell'ultimo esercizio finanziario approvato/chiuso.

2. Produzioni DOP e IGP - STG riconosciute ai sensi del Reg. (UE) 1151/2012 e successive modifiche e integrazioni (esclusa la tutela transitoria). e produzioni a denominazione di origine e indicazione geografica nel settore vitivinicolo ai sensi del Reg. (UE) 1308/2013.

Sono attribuiti **10 PUNTI** nel caso del 100% di produzioni DOP (0,1 punto per ogni punto percentuale) e **5 PUNTI** nel caso di produzioni IGP e STG) (0,05 punto per ogni punto percentuale).

Il criterio è ponderato in base al rapporto percentuale fra i quantitativi di prodotti finiti cui l'investimento è dedicato, rapportato ai quantitativi dei medesimi prodotti finiti sopra specificati prendendo a riferimento le produzioni ottenute nel corso dell'ultimo esercizio finanziario approvato/chiuso.

3. Produzioni "SQNPI". Il criterio fa riferimento alle produzioni ottenute, certificate "SQNPI – Sistemi di qualità nazionale produzione integrata", ed ha un peso massimo di **5 PUNTI**, (0,05 punto per ogni punto percentuale). Il criterio è ponderato in base al rapporto percentuale fra i quantitativi di prodotti finiti cui l'investimento è dedicato, rapportato ai quantitativi dei medesimi prodotti finiti sopra specificati prendendo a riferimento le produzioni ottenute nel corso dell'ultimo esercizio finanziario approvato/chiuso.

11.6. Interventi funzionali a migliorare l'efficienza energetica

1. Si tratta di interventi quali isolamento termico degli edifici, razionalizzazione, e/o sostituzione di sistemi di riscaldamento, condizionamento, alimentazione elettrica ed illuminazione, installazione di impianti ed attrezzature funzionali al contenimento dei consumi energetici nei cicli di lavorazione e/o erogazione di servizi. Tali interventi possono costituire fattore premiante solo se comportano un risparmio energetico maggiore o pari al 20% rispetto alla situazione di partenza dell'intero sito produttivo: **15 PUNTI**.
2. Introduzione di nuovi macchinari/attrezzature in sostituzione di altri aventi consumi maggiori. L'efficienza energetica va calcolata raffrontando i consumi delle nuove macchine/attrezzature introdotte con quelle dismesse in termini di percentuale di riduzione di consumo in kWh, con soglia minima di risparmio del 20%: **5 PUNTI**.

I punteggi 1 e 2 non sono cumulabili tra loro se riferiti allo stesso stabilimento / sito produttivo.

3. Minore prelievo di energia elettrica dalla rete dovuto alla produzione della stessa da impianti fotovoltaici, maggiore o pari al 20%, riferita al sito produttivo o stabilimento oggetto dell'investimento proposto: **5 PUNTI**.

11.7. Innovazione tecnologica del ciclo produttivo

Il criterio premia progetti in cui l'innovazione tecnologica riferita ad investimenti in specifici impianti e macchinari di ultima generazione rappresenta una quota consistente dell'importo complessivo del progetto. In particolare:

1. percentuale di spesa > 40% e <= 60%: **5 PUNTI**;
2. percentuale di spesa > 60% e <= 80%: **10 PUNTI**;
3. percentuale di spesa > 80%: **15 PUNTI**.

11.8. Interventi integralmente ricadenti in area di crinale

In relazione all'attribuzione del presente punteggio, si veda **Allegato 10**.

Sono attribuibili **2 PUNTI**

11.9. Interventi integralmente ricadenti in area interna - Area progetto (DGR 473/2016)

In relazione all'attribuzione del presente punteggio, si veda **Allegato 10**.

Sono attribuibili **3 PUNTI**

11.10. Interventi integralmente ricadenti in area Rete Natura 2000

Sono attribuibili **2 PUNTI**

I punteggi relativi ai punti 11.9 e 11.10 non sono cumulabili.

11.11. Imprese aderenti a una rete di imprese

In relazione all'attribuzione del presente punteggio, si precisa che esso sarà attribuibile alle imprese che aderiscano ad una rete quale: consorzio di imprese, contratto di rete, comunione di scopo, associazione temporanea d'impresa, progetto di filiera.

Si chiede di allegare idonea documentazione dalla quale sia evinca l'adesione a una rete di imprese. Il requisito deve essere posseduto alla presentazione della domanda di sostegno.

Sono attribuibili **2 PUNTI**

11.12. Progetti presentati da imprese con prevalente presenza femminile

Ai fini dell'attribuzione del presente punteggio sono definite imprese a prevalente partecipazione femminile:

- a) le imprese individuali in cui il titolare sia una donna;
- b) le società di persone e le società cooperative in cui il numero di donne socie rappresenti almeno il 60% dei componenti la compagine sociale, indipendentemente dalle quote di capitale detenute;

- c) le società di capitali in cui le donne detengano almeno i due terzi delle quote di capitale e costituiscano almeno i due terzi dei componenti dell'organo di amministrazione.

Sono attribuibili **2 PUNTI**

11.13. Progetti presentati da giovane imprenditore.

Ai fini dell'attribuzione del presente punteggio si veda la definizione di giovane imprenditore in **Allegato 11**. Sono attribuibili **2 PUNTI**

Il punteggio minimo di accesso ai contributi è fissato in 20 punti, sotto al quale un progetto non può essere considerato ammissibile e conseguentemente finanziabile.

Ulteriori specificazioni sull'applicazione dei criteri e sul calcolo dei punteggi, nonché sulla documentazione che l'impresa deve produrre ai fini dell'accesso alle specifiche priorità sono contenuti nell'**Allegato 7** del presente Bando.

Criteri di precedenza

A parità di punteggio sarà data precedenza ai progetti di minore importo (spesa ammissibile). In caso di ulteriore parità verrà utilizzato il criterio riferito all'ordine temporale del numero di protocollazione della domanda di sostegno a SIAG.

SEZIONE II - PROCEDIMENTO E OBBLIGHI GENERALI

12. Competenze, domande di sostegno e pagamento e relative procedure

12.1 Presentazione delle domande

Le domande di sostegno, le rettifiche, le varianti le domande di pagamento anticipato e di saldo, vanno presentate utilizzando il Sistema Informativo Agrea (SIAG), secondo la procedura definita dall'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura per l'Emilia-Romagna (AGREA), disponibile all'indirizzo:

<https://agreagestione.regione.emiliaromagna.it/opendocument/normativa/search>

selezionando Tipo documento= disposizioni AGREA. Le domande di sostegno devono essere presentate al GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano successivamente alla data di pubblicazione del presente avviso, sul sito istituzionale del GAL (www.galmodenareggio.it) ed entro il termine perentorio delle ore 17.00 del **31/10/2023**.

La documentazione allegata alla domanda è sempre da produrre in forma dematerializzata, e quindi da caricare in formato digitale su SIAG, ai sensi della procedura generale per la presentazione delle domande definita da AGREA, sopra indicata, salvo il caso in cui risultasse impossibile il caricamento a sistema pur avendo adottato tutti gli accorgimenti tecnici necessari alla buona riuscita dell'operazione (es. compressioni, conversioni di formato)

Il mancato rispetto dei termini perentori sopra previsti comporta l'inammissibilità della domanda.

E' possibile presentare una singola domanda di sostegno per impresa.

12.2 Documentazione da allegare alla domanda di sostegno

Le domande dovranno essere corredate dalla seguente documentazione, **pena la non ammissibilità della domanda** o degli investimenti relativi alla carenza documentale, inserita nel SIAG mediante upload di file:

- a) Relazione tecnica economica di progetto contenente gli aspetti finanziari e progettuali dell'investimento (**Allegato 1**);
- b) Scheda relativa alle materie prime, prodotti finiti oggetto di investimento (**Allegato 2**);
- c) Delibera del Consiglio d'Amministrazione riguardante:
 - l'approvazione del progetto definitivo, la delega al Legale Rappresentante a presentare domanda e ad assolvere a tutti gli adempimenti relativi;
 - l'assunzione in modo pieno e incondizionato, in caso di finanziamento, dell'impegno a non distogliere dalla prevista destinazione i beni finanziati per almeno 5 anni dalla data di pagamento del saldo del contributo, così come stabilito dall'art. 10 della L.R. n. 15/2021 e dall'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013.

Nel caso di imprese la cui forma giuridica non preveda la presenza di tale organo occorre presentare dichiarazione a firma del Legale Rappresentante riguardante l'assunzione in modo pieno ed incondizionato, in caso di finanziamento, dell'impegno a non distogliere dalla prevista destinazione per almeno 5 anni i beni finanziati dalla data di pagamento del saldo del contributo, così come stabilito dall'art. 10 della L.R. n. 15/2021 e dall'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013;

- d) Dichiarazione del Legale Rappresentante attestante le modalità di reperimento dei fondi a

copertura della quota di investimento a carico dell'impresa richiedente, supportata da specifiche dichiarazioni di intenti rilasciate da istituti di credito, nel caso sia previsto il ricorso a mutui o prestiti;

- e) Relazione descrittiva sintetica del progetto ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013, secondo lo schema di cui all'**Allegato 3** al presente bando;
- f) Progetto definitivo composto da computo metrico estimativo analitico, laddove siano previsti interventi edili, disegni, layout e preventivi ed, eventualmente, da relazione tecnica specifica dell'investimento che si intende realizzare. Tale progetto, dovrà essere elaborato secondo le indicazioni che seguono:

- in caso di interventi edili esclusivamente finalizzati all'installazione di impianti, macchinari e attrezzature: tre preventivi con documentazione comprovante la ricerca di mercato effettuata e relativo quadro di raffronto (**Allegato 4**); i preventivi dovranno essere elaborati sulla base di un computo metrico estimativo redatto coerentemente a quanto previsto al punto 13.3 "congruità della spesa";
- tavole progettuali quotate relative allo stato attuale, di progetti e di confronto riportanti le opere edili e gli impianti idrico-sanitario, elettrico, ecc.,
- preventivi di spesa per l'acquisto di: opere edili ed affini complementari, strutture prefabbricate, impianti idrico-sanitario, elettrico, ecc., (esclusivamente finalizzati all'installazione di impianti, macchinari e attrezzature); macchinari, attrezzature e impianti specifici; investimenti immateriali e spese generali; nonché documentazione idonea a dimostrare la ricerca di mercato attuata, coerentemente con quanto disposto al successivo punto 12.3 "congruità della spesa". Il calcolo della spesa dovrà essere fatto sulla base d'offerta contenuta in 3 preventivi di diverse imprese fornitrici specializzate, acquisiti dal beneficiario o soggetto da lui delegato, omogenei per oggetto, datati e sottoscritti. I preventivi devono essere dettagliati e non prevedere importi "a corpo".

Occorre inoltre predisporre apposito prospetto di raffronto (**Allegato 4**) con l'indicazione del preventivo scelto e della motivazione della scelta sottoscritto dal Legale rappresentante e da un tecnico qualificato.

- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, sottoscritta dal Legale Rappresentante, con l'indicazione degli elementi indispensabili per il reperimento delle autorizzazioni necessarie alla esecuzione dei lavori in progetto (tipologia ed estremi del documento e indicazione della pubblica amministrazione che lo ha rilasciato), in applicazione dell'art. 43 del DPR n. 445/2000.

Nel caso che nel progetto siano presenti opere edili / strutture prefabbricate / tettoie / impianti tecnologici quali, ad esempio, silos – serbatoi – vinificatori occorre presentare una specifico dichiarazione rilasciata da un tecnico abilitato attestante che le opere saranno realizzate previa presentazione di C.I.L.A. o S.C.I.A. o altra documentazione autorizzativa (es. antisismica); la dichiarazione è sempre da presentare nel caso siano presenti interventi non privi di rilevanza per la pubblica incolumità ai fini sismici.

- g) Dichiarazione a firma del Legale Rappresentante circa l'attuale disponibilità dell'immobile oggetto di investimento e a che titolo. Qualora l'immobile non sia di proprietà del richiedente, allegare anche copia di idoneo titolo di possesso debitamente registrato e, nel caso di investimenti che riguardino gli immobili, esplicita autorizzazione da parte della proprietà alla realizzazione degli stessi. Nel caso in cui in sede di presentazione della domanda di sostegno il titolo di possesso dell'immobile sia di durata inferiore ai vincoli di destinazione d'uso indicati

al punto 15, al momento della presentazione della domanda di pagamento occorrerà allegare alla stessa un idoneo titolo di possesso che dimostri il rispetto di tali vincoli;

h) dimostrazione dell'esistenza di impegni e/o vincoli contrattuali già in essere fra l'impresa ed i produttori agricoli comprovati:

- per le imprese che trasformano e/o commercializzano materia prima conferita da produttori di base singoli o associati, da statuto o regolamento in base al quale risulti il rapporto di conferimento da parte dei soci;
- per le imprese che trasformano e/o commercializzano materia prima non conferita da produttori di base singoli o associati e per le aziende agricole di base, che svolgono tali operazioni quale attività connessa ai sensi dell'articolo 1 comma 1 del

D. Lgs. 18 marzo 2001 n. 228 e successive modifiche ed integrazioni:

- contratti di acquisto e/o di coltivazione stipulati con produttori agricoli singoli o associati che quantifichino la ricaduta di cui i produttori stessi beneficiano;
- contratti di acquisto stipulati con altre imprese di trasformazione e/o commercializzazione che identifichino i produttori agricoli e quantifichino la ricaduta di cui beneficiano.

I contratti devono coprire almeno il 51% del prodotto/prodotti (materia prima) da commercializzare e/o trasformare cui l'investimento è dedicato e almeno il 34 % per le imprese agricole di base che svolgono tali operazioni quale attività connessa ai sensi dell'articolo 1 comma 1 del D. Lgs. 18 marzo 2001 n. 228 e successive modifiche ed integrazioni.

I contratti dovranno essere redati e registrati nel rispetto del D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 198 e devono avere durata almeno annuale ed essere rinnovabili fino al terzo anno successivo alla realizzazione del progetto.

i) dichiarazione rilasciata in alternativa da:

- società di revisione dei bilanci nel caso l'impresa disponga di bilanci certificati;
- presidente del collegio sindacale se presente nell'ambito degli organi societari;
- revisore contabile iscritto all'apposito registro nei rimanenti casi.

La dichiarazione dovrà attestare:

- che l'impresa non è in stato di insolvenza né sottoposta a procedure concorsuali;
- che l'impresa non è oggetto di situazioni economiche e/o finanziarie che potrebbero, a parere del certificatore, sfociare a breve termine in situazioni di cui al precedente punto a);
- che l'impresa svolge normalmente l'attività aziendale sulla base di criteri di economicità, adempiendo regolarmente alle proprie obbligazioni;
- che l'impresa non ha prestato garanzie a favore di terzi che possano pregiudicare il regolare funzionamento;
- che eventuali società controllanti e/o controllate rispondono ai requisiti di cui ai precedenti punti (solo se sussiste tale condizione).
- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del Legale Rappresentante nel caso di imprese individuali o società di persone (**Allegato 5**)
- Allegato 7 e documentazione necessaria ai fini dell'eventuale attribuzione dei punteggi

relativi ai criteri di priorità e di precedenza di cui al punto 11.

j) Mandato al GAL per la consultazione della posizione in anagrafe delle aziende agricole (**Allegato 9**);

12.3 *Congruità della spesa*

Nel caso di interventi edilizi strettamente finalizzati all'installazione di impianti, macchinari e attrezzature, la congruità della spesa sarà valutata sulla base di almeno tre preventivi di altrettante ditte fornitrici specializzate, con quadro di raffronto che giustifichi la scelta effettuata. Le offerte devono essere comparabili e dovranno risultare espressamente richieste in autonomia dal beneficiario o suo delegato diverso dai fornitori. I preventivi dovranno essere redatti sulla base di un computo metrico estimativo stilato utilizzando - per la sola descrizione delle voci di costo analitiche e relative codifiche - il Prezzario unico regionale [<http://territorio.regione.emiliaromagna.it/osservatorio/Elenco-regionale-prezzi/>] o, in subordine, in assenza delle voci pertinenti all'intervento, al Prezzario regionale per opere ed interventi in agricoltura approvato dalla Regione Emilia-Romagna nelle sue più recenti versioni. Le voci del computo metrico devono essere dettagliate, inoltre non sono ammesse voci "a corpo".

Nel caso di acquisti di opere edili ed affini complementari, strutture prefabbricate, impianti idrico-sanitario, elettrico, ecc., (esclusivamente finalizzati all'installazione di impianti, macchinari e attrezzature); macchinari, attrezzature e impianti specifici; si dovranno allegare almeno tre preventivi di altrettante ditte fornitrici specializzate, con un quadro di raffronto che giustifichi la scelta effettuata. Le offerte devono essere omogenee e dettagliate, comparabili e non prevedere importi a corpo e dovranno risultare espressamente richieste in autonomia dal beneficiario o suo delegato diverso dai fornitori. In caso di impianti fissi (elettrico, idrico, termico, refrigerazione, collegamenti idrici) deve essere predisposto un capitolato d'appalto dettagliato. Nel caso che il preventivo scelto non sia quello di minore importo la spesa che verrà considerata ammissibile sarà comunque quella del preventivo di minor importo.

In caso di macchinari o attrezzature **coperte da brevetto industriale** con distribuzione esclusiva su un dato territorio da parte di una sola azienda, o di completamento di impianti esistenti per i quali non è possibile il confronto tra diverse offerte, **la ragionevolezza dei costi dovrà essere dimostrata attraverso una relazione tecnica predisposta e sottoscritta da uno specialista del settore, diverso dal fornitore stesso del bene e dal richiedente il contributo**, contenente: la descrizione dell'investimento, le motivazioni tecniche della scelta e la dimostrazione dell'effettiva unicità del bene, oltre ad elementi atti a dimostrare, tramite confronto dei costi e delle caratteristiche rispetto a quelli di alternative similari più vicine, la congruità economica della spesa richiesta. La congruità del valore dell'investimento sarà comunque oggetto di valutazione da parte di una Commissione tecnica, nominata con atto del CDA del GAL Antico Frignano Appennino Reggiano.

Le spese generali dovranno essere computate in ogni caso secondo le modalità di modulazione descritte nella sezione "Avvertenze generali" del Prezzario regionale per opere ed interventi in agricoltura. Le percentuali massime così determinate computabili nel progetto per le spese tecniche generali costituiscono il tetto relativo alle spese per onorari di professionisti e consulenti di cui precedente punto 6. "Spese ammissibili".

Anche per gli investimenti immateriali e le spese generali, quali onorari di

professionisti/consulenti, studi di fattibilità, programmi informatici al fine di poter valutare la ragionevolezza dei costi, per la scelta del soggetto cui affidare, è necessario che vengano presentate tre diverse offerte.

Ai fini della ammissibilità della spesa di acquisto di brevetti e licenze deve essere presentata una apposita perizia giurata, rilasciata da un tecnico abilitato avente specifiche e documentate competenze nel settore di riferimento della spesa; la perizia deve contenere tutte le informazioni necessarie per poter valutare la congruità del prezzo.

La ricerca di mercato deve essere documentata attraverso pec/mail o richieste datate e sottoscritte dal fornitore.

Non saranno considerate ammissibili spese in economia, nonché preventivi e fatture di persone fisiche che abbiano rapporti di cointeressenza con l'impresa beneficiaria, quali, ad esempio, rappresentante legale, amministratore unico, membri del consiglio di amministrazione, o di società con le quali sussistano rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c. o che abbiano in comune amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza.

12.4 Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione graduatoria

L'istruttoria di ammissibilità e la valutazione delle domande pervenute entro la scadenza del termine fissato, compete al GAL. La durata della fase di istruttoria di norma è pari a 90 giorni. Il GAL si riserva di prolungare detto periodo di istruttoria in caso di presentazione di domande in elevato numero e/o di elevata complessità.

A tal fine, il Responsabile del GAL individua i collaboratori, ricorrendo anche all'utilizzo di eventuale personale esterno, che provvederanno, sotto il suo coordinamento, all'esame di ammissibilità delle domande, del progetto e della documentazione di supporto alla quantificazione della spesa massima ammissibile ad aiuto all'attribuzione dei punteggi di merito.

Il Responsabile del procedimento potrà chiedere formalmente al soggetto richiedente chiarimenti e precisazioni eventualmente necessari ai fini della verifica dell'ammissibilità del progetto. In tale ipotesi, i chiarimenti dovranno essere forniti entro 10 giorni, calcolati dalla data di ricevimento della formale richiesta, pena la decadenza dalla possibilità di accedere agli aiuti oggetto del presente bando. Il decorso dei tempi di istruttoria si interrompe ai fini dell'acquisizione dei predetti documenti e riprende a documentazione ricevuta.

Integrazione ed elementi aggiuntivi ai fini dell'attribuzione dei punteggi prodotti successivamente alla presentazione della domanda non saranno presi in considerazione ai fini della valutazione.

Si precisa che il richiedente, al momento della presentazione della domanda, auto dichiarerà sulla piattaforma SIAG l'insussistenza delle condizioni di cui all'art. 67 del d.lgs 159/2011. **Tale dichiarazione verrà verificata in fase di istruttoria di concessione su un campione pari ad almeno il 5% delle domande di sostegno pervenute.**

Il Consiglio di Amministrazione del GAL dopo la conclusione della fase di istruttoria ed entro 20 giorni dall'espletamento di tutti i controlli inerenti gli aiuti di stato, assumerà uno specifico atto di approvazione delle graduatorie settoriali delle istanze ammesse, con quantificazione della spesa massima ammissibile e del corrispondente contributo massimo concedibile. Nel medesimo atto saranno altresì indicate le istanze ritenute non ammissibili, per le quali il Responsabile del procedimento avrà espletato - ai sensi della normativa sul procedimento

amministrativo - gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza.

Per quanto non espressamente indicato si applicano alle diverse fasi e le disposizioni di cui alla normativa sul procedimento amministrativo.

I progetti inseriti nelle graduatorie settoriali di merito verranno finanziati nell'ordine delle graduatorie stesse fino ad esaurimento delle risorse per ciascuna disponibili.

Qualora nell'ambito delle singole graduatorie settoriali si rendano disponibili finanziamenti residui derivanti da graduatorie che non coprano tutte le risorse ad essa assegnate, dette risorse saranno destinate al settore con fabbisogno non soddisfatto.

Successivamente, provvederà, con propri atti formali, all'approvazione in via definitiva della spesa ammessa, alla concessione dei contributi spettanti ai singoli soggetti, alla fissazione delle prescrizioni tecniche relative alla regolare esecuzione del progetto. Pertanto, esclusivamente ai suddetti atti dirigenziali, viene riconosciuta la natura formale e sostanziale di provvedimenti concessori a favore dei soggetti beneficiari.

La graduatoria avrà validità 12 mesi a far data dalla sua approvazione, in questo periodo eventuali risorse aggiuntive, derivate da rinunce, economie e/o varianti saranno utilizzate per lo scorrimento della graduatoria.

La graduatoria sarà pubblicata sul sito del GAL.

Le risorse non disponibili in fase di concessione saranno recuperate dalle economie che si determineranno durante l'esecuzione dei lavori e il pagamento di tutte le domande ammesse a finanziamento. Non è mai ammesso finanziamento parziale.

12.5 Varianti

E' ammessa una sola richiesta di variante da parte del beneficiario. A tale riguardo si specifica che sono considerate varianti al progetto:

- cambio di sede dell'investimento;
- modifiche tecniche sostanziali delle opere approvate;
- modifica della tipologia di opere approvate.

In ogni caso la variante richiesta non potrà comportare un aumento della spesa ammissibile e di conseguenza del contributo concesso. né una diminuzione di punteggio tale da collocare il progetto al di sotto del punteggio-soglia che ha determinato l'individuazione delle domande da sottoporre ad istruttoria tecnico-amministrativa, pena la decadenza della domanda.

Ciò premesso non sono considerate varianti i cambi di preventivo nel caso sussista una palese identificazione del bene e, di norma, gli interventi relativi ad aspetti di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative purché contenuti nell'ambito del 10% del totale della spesa ammissibile ad aiuto quale risultante in esito alle verifiche tecnico amministrative di regolare esecuzione dell'intervento approvato al netto delle somme riferite alla categoria delle spese generali.

Si specifica che nel caso di opere edili ed affini qualora le modifiche proposte siano subordinate a variante al Permesso di Costruire originario, necessitano di richiesta ed approvazione formale.

La richiesta di variante deve essere supportata da una relazione tecnica che descriva natura e motivazioni delle modifiche da apportare al progetto, deve contenere un prospetto comparativo delle voci soggette a variazione e deve essere corredata da tutta la necessaria documentazione tecnica ed autorizzativa a supporto.

Si precisa che la richiesta di variante dovrà essere presentata almeno **60** giorni prima della prevista data di conclusione del progetto.

12.6 Termini di esecuzione dell'investimento

I lavori relativi all'investimento approvato dovranno essere ultimati entro **dodici mesi** dalla data di notifica dell'atto dirigenziale di concessione del contributo.

In ogni caso i progetti dovranno essere conclusi entro il termine ultimo del 31/03/2025.

12.7 Istruttoria finalizzata alla liquidazione del contributo

Entro i 30 giorni successivi alla data ultima fissata dal GAL nella comunicazione di concessione del contributo per la conclusione dell'investimento, il beneficiario dovrà presentare specifica domanda di pagamento secondo le modalità definite da AGREA, al Settore Competitività delle Imprese e Sviluppo dell'Innovazione. In caso di mancato rispetto di tali termini (sia in relazione alla conclusione del progetto, che in relazione alla data di protocollazione della domanda di saldo su SIAG), si procederà all'applicazione delle sanzioni di cui al successivo punto 15.1. del presente bando.

Le modalità e gli schemi da utilizzare in sede di rendicontazione del progetto realizzato saranno indicati nei singoli atti di concessione. Si anticipa che verrà richiesta a supporto della documentazione tecnico amministrativa, documentazione fotografica riguardante le fasi di esecuzione del progetto - in particolare per quanto riguarda le opere non ispezionabili – e il progetto concluso.

Si anticipa peraltro che la rendicontazione deve essere supportata dai seguenti documenti:

- Nel caso in cui la realizzazione di tutto o parte del progetto sia soggetta a Permesso di costruire o alla presentazione di una S.C.I.A., alla domanda di pagamento saldo dovrà essere allegata la Segnalazione di conformità edilizia e agibilità corredata dalla relazione tecnica di asseverazione e dalla ricevuta di consegna rilasciata dall'Ente competente. Nel caso in cui la realizzazione di tutto o parte del progetto sia soggetta alla presentazione di una C.I.L.A., alla domanda di pagamento saldo dovrà essere allegata la Comunicazione di fine lavori corredata dalla relazione tecnica di asseverazione e dalla ricevuta di consegna rilasciata dall'Ente competente. Nel caso di serbatoi o altri interventi aventi rilevanza per la pubblica incolumità ai fini sismici dovrà essere allegata l'attestazione di presentazione all'Ente competente della richiesta di rilascio dell'autorizzazione sismica.
 - Fatture, documenti di trasporto e documentazione bancaria comprovante l'avvenuto pagamento. Saranno ritenuti ammissibili solo le modalità di pagamento a mezzo Bonifico e/o Ricevuta bancaria (Ri.ba);
 - Dichiarazione circa l'avvenuta richiesta/fruizione di ulteriori contributi/agevolazioni, inclusi crediti di imposta, redatta sull'apposito modulo di cui all'**Allegato 6** al presente bando.
- riepilogo delle spese sostenute, suddivise per le voci indicate in sede di istruttoria di ammissibilità del progetto, al fine di consentire il riscontro della pertinenza dei documenti giustificativi di spesa;

Si specifica inoltre che una spesa può essere considerata ammissibile a contributo in sede di

consuntivo se ricorrono le seguenti condizioni:

- a) rientri nell'elenco di spese ammissibili indicate per ciascuna tipologia dal presente bando e nel progetto approvato;
- b) sia stata sostenuta nell'arco temporale compreso tra la data di presentazione della domanda di contributo e la data di presentazione del rendiconto finale (domanda a saldo), fatte salve gli oneri relativi ad investimenti immateriali quali onorari di professionisti e consulenti, studi di fattibilità connessi al progetto presentato;
- c) le fatture siano emesse a carico esclusivamente del soggetto beneficiario del contributo;
- d) le fatture risultino saldate dal soggetto beneficiario del contributo.

Inoltre si specifica che sede di verifica finale del progetto, il soggetto beneficiario ha l'obbligo di mettere a disposizione tutta la documentazione, sia tecnica che amministrativa, che venga ritenuta necessaria ai fini della verifica della corretta realizzazione delle attività.

Gli interventi dovranno risultare realizzati nel pieno rispetto delle normative applicabili agli stessi, in particolare di quelle in materia ambientale, paesaggistica ed urbanistica, pena la revoca del relativo sostegno e la decadenza dai benefici concessi.

Tutti gli investimenti finanziati dovranno essere identificati con i numeri di matricola o targhette identificative.

Si sottolinea che sulle fatture dovrà essere riportato obbligatoriamente il Codice Unico di Progetto (CUP).

Esclusivamente per titoli di spesa emessi antecedentemente alla comunicazione del CUP da parte del GAL è ammessa la dicitura “PSR 2014-2020 Tipo di operazione 4.2.01, indicazione della delibera di approvazione del bando e numero di domanda AGREA”.

In assenza del CUP o della predetta dicitura (su fatture antecedenti alla data di comunicazione del CUP), la spesa non sarà considerata ammissibile, in attuazione di quanto previsto dall'art. 5, comma 6, del DL n. 13/2023, già convertito in legge n. 41/2023.

In SIAG dovrà essere caricato obbligatoriamente l'originale XML della fattura, può essere allegato inoltre il file .pdf contenente il foglio di stile.

Al fine di svolgere i necessari controlli previsti dal D.Lgs. n. 159/2011 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia a norma degli artt. 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”, come precisato nella circolare del Responsabile del Servizio Competitività delle aziende agricole e agroalimentari con nota n. prot. PG.2018.0557557 del 31 agosto 2018, dovranno risultare debitamente inserite nel Fascicolo Anagrafico aziendale le previste dichiarazioni sostitutive della CCIAA e dei conviventi, regolarmente acquisite al protocollo regionale.

Per le sole situazioni non gestibili dal sistema informatico, la dichiarazione dovrà essere presentata direttamente al Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione”.

Entro i successivi 90 giorni, di norma, il Soggetto delegato da Agrea dovrà provvedere all'istruttoria della domanda di pagamento.

Le operazioni di istruttoria, controllo e liquidazione sono gestite informaticamente tramite il Sistema Informativo AGREA (SIAG). La relativa documentazione prodotta verrà conservata

nel fascicolo istruttorio di ogni domanda.

Esperate le verifiche finali relative agli interventi realizzati, l'Ente delegato da Agrea competente per territorio assumerà l'atto di liquidazione e lo trasmetterà ad AGREA, che erogherà il sostegno liquidato.

In sede di pagamento AGREA procederà, ai sensi dell'art. 45 del D.L. n. 152/2021, alla compensazione di eventuali debiti con l'INPS come risultanti dal Registro Nazionale Debitori.

12.8 Tracciabilità dei pagamenti

Tutti i pagamenti inerenti al progetto finanziato dovranno essere effettuati esclusivamente tramite procedimento tracciato: bonifico o ricevuta bancaria. La documentazione di spesa effettuata deve essere riconducibile al beneficiario della domanda e deve essere inoltre garantito il rispetto di quanto previsto dalla legge n. 136 del 13 agosto 2010 e successive modifiche in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

12.9 Erogazione del contributo

Il contributo sarà erogabile successivamente all'avvenuto accertamento della completa e corretta attuazione del progetto.

Un anticipo pari al 50% del contributo spettante potrà essere richiesto successivamente alla concessione del sostegno.

Il pagamento è subordinato a presentazione di apposita ed idonea garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa, emessa a favore di AGREA da parte di Enti Autorizzati. La garanzia deve essere rilasciata per un importo pari al 100% dell'importo anticipato e dovrà avere efficacia fino a quando non sia rilasciata apposita autorizzazione da parte dell'Organismo Pagatore allo svincolo.

La garanzia fidejussoria deve essere rilasciata conformemente allo schema predisposto da AGREA e completata dalla conferma di validità richiesta dall'Ente competente alla Direzione Generale dell'Istituto garante.

Lo schema predisposto da AGREA è scaricabile nella versione aggiornata nell'apposita sezione dedicata alla modulistica nel sito internet di AGREA (<http://agrea.regione.emilia-romagna.it>).

La presentazione di schemi difformi, incluse eventuali versioni obsolete, può causare la restituzione della garanzia con pregiudizio dell'erogazione degli aiuti.

13. Controlli

Tutti i controlli in fase di ammissibilità, pagamento e post-pagamento saranno effettuati secondo la disciplina di cui al Reg. (UE) n. 809/2014, nonché di ogni altra normativa comunitaria in materia e degli appositi manuali procedurali approvati da AGREA.

Oltre ai controlli in istruttoria di ammissibilità afferenti le dichiarazioni contenute nelle domande di aiuto, verranno eseguiti, i seguenti controlli:

- a) "amministrativi" su tutte le domande di pagamento finalizzati a verificare la fornitura dei prodotti e dei beni cofinanziati, la realtà della spesa oggetto della domanda e la conformità dell'operazione per la quale era stata presentata e accolta la domanda di aiuto;

- b) “in loco” a campione prima dell’effettuazione del pagamento;
- c) “ex post” per verificare il mantenimento degli impegni assunti.

L’esito positivo dei controlli precedentemente esposti alle lettere a) e b) è condizione necessaria per la liquidazione in favore del titolare dell’aiuto.

14. Vincoli di destinazione

I beni acquistati e le opere realizzate relativamente ai quali sono state sostenute spese connesse all’attuazione del progetto sono soggetti a vincolo di destinazione, così come disposto dall’art. 10 della L.R. n. 15/2021 e con l’art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013.

15. Riduzioni del sostegno, revoche e sanzioni

15.1. Riduzioni

In attuazione delle disposizioni del Reg. (UE) n. 640/2014 in ordine alle riduzioni/esclusioni connesse alle violazioni di impegni secondo il livello di gravità, entità e durata, qualora in sede di controllo venga rilevato il mancato rispetto di uno o più impegni e/o vincoli connessi alla concessione degli aiuti di cui al presente bando, le percentuali di riduzione del sostegno da applicare sono riportate nell’**Allegato 8** al presente bando .

In sede di liquidazione a saldo del contributo sarà applicata una sanzione pari all’1% del contributo concesso a saldo per ogni giorno lavorativo di ritardo nella conclusione del progetto e/o della protocollazione su SIAG della domanda di pagamento a saldo fino ad un massimo di 25 giorni di calendario, oltre tale termine si procederà alla revoca del contributo.

15.2. Revoche e sanzioni

I contributi concessi, anche se già erogati, sono revocati *in toto* o in parte, a seconda della pertinenza dell’irregolarità, qualora il soggetto beneficiario:

- non realizzi gli interventi entro i termini stabiliti, fatta salva l’applicazione delle riduzioni di cui al paragrafo 15.1 per il ritardo di 25 giorni di calendario nella protocollazione su SIAG della domanda di pagamento a saldo;
- non rispetti gli obblighi e i vincoli imposti dal presente bando, fatto salvo quanto previsto dal precedente punto e dall’**Allegato 8** al presente bando;
- fornisca indicazioni non veritiere tali da indurre l’Amministrazione a riconoscere benefici non dovuti;
- realizzi opere difformi da quelle autorizzate;
- perda i requisiti di ammissibilità o non rispetti gli obblighi e i vincoli imposti dal presente bando e nei singoli atti di concessione, fatto salvo quanto previsto in caso di riduzioni del sostegno;
- non raggiunga gli obiettivi in relazione ai quali i contributi sono stati concessi.

La revoca del contributo comporta l’obbligo della restituzione delle somme percepite, con interesse calcolato a tasso legale, maggiorato di due punti a titolo di sanzione amministrativa.

Nell’atto formale di revoca verrà fissata la durata dell’esclusione dalle agevolazioni.

Per le difformità riscontrate in relazione alle spese riconoscibili in sede di verifica della domanda di pagamento, si applicano inoltre le sanzioni previste dall’art. 63 del Reg. (UE) n. 809/2014

Le riduzioni di cui al punto 15.1 si calcolano all’importo risultante dopo l’applicazione di

ogni altra riduzione e sanzione.

16. Obblighi informativi

Per quanto riguarda gli obblighi informativi in capo ai beneficiari, si rimanda a quanto stabilito nella specifica deliberazione della Giunta regionale n. 1630 del 7 ottobre 2016 recante “Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 e Regolamento di esecuzione (UE) n. 669/2016. Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Disposizione in materia a pubblicità e obblighi d'informazione dei beneficiari del Programma di Sviluppo Rurale”, nella quale sono disciplinate le modalità di adempimento dei predetti obblighi ed i livelli di gravità, entità e durata delle eventuali violazioni e delle conseguenti riduzioni/esclusioni.

17. Responsabile del procedimento amministrativo

Responsabile del procedimento amministrativo è Elvira Mirabella, G.A.L. Antico Frignano e Appennino Reggiano, Via Emilia Ovest, 101 – 41124 Modena.

Email: direzione@galmodenareggio.it. tel. 059 821149 www.galmodenareggio.it

Per informazioni: Simona Piras, G.A.L. Antico Frignano e Appennino Reggiano, Via Emilia Ovest, 101 – 41124 Modena.

Email: progettazione@galmodenareggio.it. tel. 059 821149 www.galmodenareggio.it

18. Disposizioni finali

Per quanto non riportato nelle presenti disposizioni, si fa riferimento espresso alla normativa comunitaria, statale e regionale in vigore ed alle Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020.

Allegato parte integrante - 1

RELAZIONE TECNICO ECONOMICA DI PROGETTO

RICHIEDENTE:

Ragione Sociale Sede legale

DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE ATTUALE E DI QUELLA PREVISTA A PROGETTO ATTUATO:

1. Oggetto ed entità delle attività principali del richiedente;
2. Installazioni esistenti;
3. Titolo del progetto;
4. Obiettivi e finalità del progetto;
5. Descrizione del piano degli investimenti previsto;
6. Ubicazione dell'investimento previsto;

Via _____ Loc. _____ Comune _____
Prov. _____ Dati catastali: mappale _____ foglio _____
particella _____ sub _____

7. Preventivo globale dei costi totali dei lavori previsti secondo il seguente schema:

1. Opere edili ed affini propriamente dette strettamente finalizzate all'installazione di impianti, macchinari e attrezzature	A misura	€	
2. Opere edili ed affini complementari strettamente finalizzate all'installazione di impianti, macchinari e attrezzature	A preventivo	€	
3. Strutture prefabricate strettamente finalizzate all'installazione di impianti, macchinari e attrezzature	A preventivo	€	
4. Impianti fissi (elettrico, idrico sanitario, termico, ecc) strettamente finalizzate all'installazione di impianti, macchinari e attrezzature	A preventivo	€	
5. Impianti specifici funzionali alla lavorazione, trasformazione e conservazione dei prodotti	A preventivo	€	
TOTALE PARZIALE 1		€	
7. Onorari di professionisti/consulenti, studi di fattibilità		€	
TOTALE PARZIALE 2		€	

8. Investimenti immateriali (acquisto di software, creazione e/o implementazione di siti internet, acquisto di brevetti e licenze)	A preventivo	€	
TOTALE GENERALE		€	

L'importo delle spese generali (onorari di professionisti e consulenti, studi di fattibilità connessi col progetto presentato, punto 6) verrà computato in funzione di quanto previsto al punto 12.7 del Bando.

DIMOSTRAZIONE DELLE SEGUENTI CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' DI CUI AL PUNTO 4 DELL'AVVISO PUBBLICO:

1. conformità degli investimenti proposti rispetto a quanto indicato nel Programma Operativo punto 4.3);
2. concreta ricaduta in termini di redistribuzione di reddito, di certezza di ritiro del prodotto e di servizi offerti sui produttori agricoli di base (punto 4.4);
3. miglioramento del rendimento globale dell'impresa (punto 4.5);
4. esistenza di concreti sbocchi di mercato per i prodotti finiti cui l'investimento è rivolto (punto 4.6)

Eventuali ulteriori elementi che il richiedente ritenga utile fornire per la comprensione del progetto.

TIMBRO E FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

SITUAZIONE POST INVESTIMENTO

Materie prime per tipologia

quantità

cod tipo ⁽¹⁾	descrizione	tonnellate	Ettolitri	n. pezzi
TOTALE		0	0	0

Produzione realizzata per tipologia

quantità

cod tipo ⁽¹⁾	descrizione	tonnellate	Ettolitri	n. pezzi
TOTALE		0	0	0

tipo prodotto da inserire ⁽¹⁾	C	
Bio	1	BIO
Denominazione origine riconosciuta	2	DOP
	3	DOP/BIO
	4	IGP
	5	IGP/BIO
Altri prodotti (non rientranti nelle precedenti tipologie)	6	A

Note per la compilazione:

- Compilare un unico Allegato con i dati aggregati di tutti gli stabilimenti interessati dal progetto;
- Devono essere indicate tutte le materie prime lavorate e le relative produzioni che in domanda sono raggruppate in macrovoci;

- Le quantità totali espresse in domanda devono coincidere con quelle indicate nel presente modello;
- Le quantità vanno espresse per quanto possibile in tonnellate (anche per il latte lavorato);
- Le quantità di aceto balsamico, succhi, ecc. vanno espresse in ettolitri;
- La colonna n. pezzi è un'integrazione delle due colonne che precedono (in particolare per gli animali vivi, i formaggi, le cosce fresche, i prosciutti, i salumi e le uova oltre ai quantitativi in tonnellate indicare anche il numero dei pezzi);

TIMBRO E FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Allegato parte integrante - 3

RELAZIONE DESCRITTIVA SINTETICA DEL PROGETTO

ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013

SOGGETTO RICHIEDENTE

--

TITOLO DEL PROGETTO

--

ABSTRACT/BREVE DESCRIZIONE

Descrizione <u>dettagliata</u> delle azioni progettuali previste (specificando per ciascuna gli obiettivi specifici, le modalità di svolgimento, le risorse necessarie e i tempi di realizzazione)

COSTO DEL PROGETTO

Riepilogo delle risorse necessarie per la realizzazione delle singole azioni progettuali previste

Allegato parte integrante - 4

Prospetto di raffronto tra i preventivi di spesa

LAVORI PREVISTI	PREVENTIVO DITTA PRESELTA		1° PREVENTIVO DI RAFFRONTO		2° PREVENTIVO DI RAFFRONTO		MOTIVAZIONI DELLA SCELTA
	Ditta, n. prev., data prev.	Importo	Ditta, n. prev., data prev.	Importo	Ditta, n. prev., data prev.	Importo	
Opere edili strettamente funzionali all'installazione di impianti, macchinari e attrezzature							
1)							
2)							
Prefabbricati strettamente funzionali all'installazione di impianti, macchinari e attrezzature:							
1)							
2)							
Impianti fissi strettamente funzionali all'installazione di impianti, macchinari e attrezzature:							
Elettrico:							
1)							
2)							
Condizionamento – climatizzazione:							
1)							
2)							
Per celle frigo (refrigerazione, atmosfera controllata):							
1)							
2)							
Termico:							
1)							
2)							
Idrico:							
1)							
2)							
Depurazione:							
1)							
2)							
Antincendio:							
1)							
2)							
Controllo e sorveglianza:							
1)							
2)							
Telefonico, trasmissione dati:							

1)								
2)								
Per la produzione di energia da fonti rinnovabili:								
1)								
2)								
Altro:								
1)								
2)								
Impianti, macchinari e attrezzature specifiche:								
per ritiro e ricezione								
1)								
2)								
per macellazione								
1)								
2)								
per lavorazione tal quale								
1)								
2)								
per trasformazione								
1)								
2)								
per magazzini stagionatura								
1)								
2)								
per confezionamento								
1)								
2)								
fissi per movimentazione								
1)								
2)								
recupero e smaltimento rifiuti e sottoprodotti agroindustriali								
1)								
2)								
Altro								
1)								
2)								
Macchinari e attrezzature generiche:								
Per movimentazione:								
1)								

2)								
Per trasporto:								
1)								
2)								
Per pesatura:								
1)								
2)								
Per pulizia ambienti:								
1)								
2)								
Per punto vendita:								
1)								
2)								
Per laboratorio:								
1)								
2)								
Per spogliatoi:								
1)								
2)								
Hardware:								
1)								
2)								
Altro:								
1)								
2)								
Investimenti immateriali								
Acquisto di software:								
1)								
Creazione e/o implementazione siti internet:								
1)								
Acquisto di brevetti e licenze:								
1)								

Il prospetto di raffronto deve essere firmato dal Legale Rappresentante, asseverato da professionista/i di provata esperienza e datato.

Allegato parte integrante – 5

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO DI SOLIDITA' ECONOMICA
AZIENDALE NEL CASO DI IMPRESE INDIVIDUALI E SOCIETA' DI PERSONE**

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____ () il
__ / __ / ____, C.F. _____ e residente a _____ (), in via/p.zza
_____ n. ____, in qualità di _____

DICHIARA E ATTESTA
(art. 47 d.p.r. 28/12/2000 n. 445)

l'insussistenza di condizioni economiche e finanziarie anomale e la sussistenza di un normale svolgimento dell'attività di impresa sulla base di criteri di economicità.

Tali dati sono desumibili da quanto riportato nella denuncia dei redditi allegata.

Il dichiarante

(timbro e firma)

N.B. : La presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e può essere inviata anche con le modalità indicate nell'art.38 del D.P.R. n. 445/2000.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO

(rilasciata ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

OGGETTO: Domanda di pagamento n. _____ Rispetto dei limiti alla cumulabilità delle sovvenzioni a carattere fiscale aventi ad oggetto i medesimi costi agevolabili con gli aiuti concessi dal PSR 2014-2020 a valere sul tipo di intervento _____ Il sottoscritto

_____ nato a _____ il
_____, C.F. _____, residente in _____,
Prov. di (___), in qualità di legale rappresentante di _____ con
sede legale in _____, Prov. di (___), C.F./P. IVA n.
_____ e titolare della domanda di pagamento n. _____

CONSAPEVOLE

- che gli aiuti concessi a valere sul PSR 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna, tipo di intervento _____, sono cumulabili con le sovvenzioni a carattere fiscale aventi ad oggetto i medesimi costi agevolabili nel limite delle specifiche aliquote massime di aiuto previste dalle varie Misure del PSR e riportate nell'Allegato II del Reg. UE 1305/2013;

- delle sanzioni penali e civili, nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

(barrare la casella corrispondente al caso concreto)

di non aver usufruito, ad oggi, di agevolazioni fiscali riconosciute in relazione ai titoli di spesa allegati alla domanda di pagamento PSR citata nelle premesse e di essere consapevole, che una volta ottenuto il contributo da parte dell'Organismo Pagatore AGREA, non potrà più avvalersi del beneficio previsto dal credito d'imposta o altra agevolazione fiscale, nel caso in cui per gli stessi sia stato raggiunto il massimale previsto dall'allegato II al Regolamento UE 1305/2013;

di aver usufruito ad oggi del credito d'imposta/detrazione _____ previsto/a dall'art. _____ del/della _____ relativamente ai titoli di spesa allegati alla domanda di pagamento PSR.

A tal fine, dichiara:

— di aver beneficiato dell'agevolazione prevista dall'art. _____ del/della _____, in misura pari al _____% e per un importo calcolato di _____ euro;

— di aver già utilizzato il credito d'imposta ex art. _____ della _____ in compensazione orizzontale, per un importo pari a _____ euro;

— di aver già beneficiato della detrazione _____ ex art. _____ del/della _____ nel:

- Modello Unico SC/Redditi SC _____ (periodo d'imposta _____), per un importo pari a _____ euro;
- Modello Unico SC/Redditi SC _____ (periodo d'imposta _____), per un importo pari a _____ euro;
- Modello Unico SC/Redditi SC _____ (periodo d'imposta _____), per un importo pari a _____ euro;
- Modello Unico SC/Redditi SC _____ (periodo d'imposta _____), per un importo pari a _____ euro;
- Modello Unico SC/Redditi SC _____ (periodo d'imposta _____), per un importo pari a _____ euro;
- Modello Unico SC/Redditi SC _____ (periodo d'imposta _____), per un importo pari a _____ euro;

- di essere consapevole che AGREA procederà alla liquidazione del contributo PSR per la quota restante fino al raggiungimento del massimale previsto dall'allegato II del Reg. (UE) n. 1305/2013 e comunque nel limite massimo del costo complessivo dell'investimento;
- di essere altresì consapevole che per tale spesa non potrà più avvalersi del beneficio previsto dal credito d'imposta o altra agevolazione fiscale nel caso in cui la stessa raggiunga il massimale previsto dall'allegato II al Regolamento UE 1305/2013.

Il sottoscritto dichiara, altresì:

- di essere a conoscenza che, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato, qualora l'Amministrazione, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione;
- di essere consapevole che nel caso di presentazione di false prove al fine di ricevere il sostegno oppure di omissione per negligenza delle necessarie informazioni, ai sensi degli artt. 21 e 35 del Regolamento (UE) 640/2014 e dell'art. 51.2 Reg. (UE) 809/2014, è prevista l'esclusione dal finanziamento, fatte salve le ulteriori sanzioni previste dalle leggi;
- di essere a conoscenza che in caso di indebiti percepimenti dovuti ad affermazioni non rispondenti al vero, sono applicate le sanzioni amministrative e penali previste dalla legge 898/86 e successive modifiche e integrazioni;
- di essere informato che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR), i dati raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e con le modalità previste dalla "Informativa generale privacy" reperibile nel sito della Regione Emilia – Romagna.

Data

Firma del Rappresentante legale

Allegato parte integrante - 7

METODOLOGIA DA ADOTTARE AI FINI DELL'APPLICAZIONE DELLE PRIORITA' E DEL CALCOLO DEL PUNTEGGIO ED INDIVIDUAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE

Indicare con crocetta la priorità richiesta nella specifica colonna “Richiesta”

1. Maggiori garanzie oggettive di positiva ricaduta dei benefici dell’investimento sui produttori agricoli di base: il criterio è ponderato in funzione della presenza di una o più delle seguenti condizioni:

Codice	Descrizione	Punti	Richiesta
11.1.1	certezza di ritiro/acquisto del prodotto nel medio periodo	3	<input type="checkbox"/>
11.1.2	prezzo determinato in funzione di oggettivi e verificabili parametri qualitativi	4	<input type="checkbox"/>
11.1.3	conferimenti/acquisti supportati da accordi di filiera attuativi degli articoli 11, 12 e 13 del Decreto Legislativo n. 102 del 27 maggio 2005 (contratti quadro)	4	<input type="checkbox"/>
11.1.4	contratti di acquisto stipulati con Organizzazioni dei produttori riconosciute ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale	3	<input type="checkbox"/>
11.1.5	adesione a Organizzazioni Interprofessionali (OI) riconosciute ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionali	2	<input type="checkbox"/>
11.1.6	servizi offerti	2	<input type="checkbox"/>

Specifiche

11.1.1 il punteggio è attribuito nel caso di contratti/conferimenti che superino la durata dei 3 anni dalla conclusione dell'investimento prevista da bando.

11.1.2 il punteggio è riferito al contenuto dei contratti/conferimenti ed è attribuito in presenza di clausole di acquisto che prevedano maggiorazioni al prezzo di base garantito nel caso di materia prima rispondente a specifici parametri qualitativi. Ai fini dell'ottenimento del punteggio è necessario che almeno il 60% della materia prima oggetto di investimento sia coperta da tali tipi di contratti.

11.1.3 il punteggio è attribuito nel caso il contenuto del contratto faccia specifico riferimento ad uno dei suddetti accordi. Ai fini dell'ottenimento del punteggio è necessario che almeno il 60% della materia prima oggetto di investimento sia acquisita attraverso tali tipi di contratti.

11.1.4 il punteggio è riferito a contratti stipulati con Organizzazioni di produttori. Il contenuto del contratto deve riportare gli estremi del riconoscimento dell'Organizzazione (normativa, Ente che ha effettuato il riconoscimento, periodo, ecc). Ai fini dell'ottenimento del punteggio è necessario che almeno il 60% della materia prima oggetto di investimento sia acquisita attraverso tali tipi di contratti.

11.1.5 dimostrazione da parte del richiedente di adesione a una Organizzazioni Interprofessionali (OI).

11.1.6 : il punteggio è attribuito nel caso l'impresa acquirente dimostri di fornire servizi oggettivi e verificabili (es. assistenza tecnica, controlli sui prodotti, ecc) ai produttori di base da cui acquista la materia prima. La fornitura di servizi può essere comprovata da specifiche clausole inserite nei contratti o da accordi separati, riferiti ai contratti stessi e nel caso di conferimento da statuto o regolamento. Ai fini dell'ottenimento del punteggio è necessario che almeno il 60% della materia prima oggetto di investimento sia connessa a specifici servizi.

2. Garanzie ambientali

Codice	Descrizione	Punti	Richiesta
11.2.1	Adesione volontaria dell'impresa ad un sistema comunitario di ecogestione e audit di cui al Reg. (CE) n. 1121/2001 (EMAS), riferita al sito oggetto di investimento, posseduta da almeno 4 anni alla data di presentazione della domanda ed in corso di validità	2	<input type="checkbox"/>
11.2.2	Certificazione UNI EN ISO 14001 sistema di gestione ambientale certificato riferita al sito oggetto di investimento posseduta alla data di presentazione della domanda con obbligo di mantenimento per il periodo di vincolo	1	<input type="checkbox"/>
11.2.3	Interventi che adottano sistemi di bioedilizia	3	<input type="checkbox"/>
11.2.4	Interventi volontari di mitigazione	1	<input type="checkbox"/>
11.2.5	Utilizzo di suolo zero	4	<input type="checkbox"/>

Specifiche

11.2.1 e 11.2.2 la dimostrazione deve avvenire producendo copia del certificato. Nel caso di investimenti rivolti a più impianti il punteggio è attribuito nel caso l'impianto/i certificati siano oggetto di almeno il 60% degli investimenti al netto della voce spese tecniche.

11.2.3 Bioedilizia con questo termine si definisce una forma di edilizia rispettosa dell'ambiente che opera in linea con la sostenibilità ambientale applicando tecniche e materiali utilizzati in Bio architettura finalizzati a un risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili.

A tal fine vengono considerati diverse tipologie di interventi come: quello energetico riferito al miglioramento delle modalità di utilizzo dell'energia (riscaldamento a pavimento, isolamento termico), quello riferito al risparmio idrico con soluzioni volte a sistemi di recupero delle acque grigie, di captazione e riutilizzo acque piovane e metodologie di risparmio nella distribuzione dell'acqua potabile, quello riferito ai materiali utilizzati per le opere che devono essere ecocompatibili (naturali secondo la normativa ISO 14025 prodotti realizzati da aziende certificate ISO 14001).

La dimostrazione deve avvenire tramite una dichiarazione/relazione del progettista in cui vengono evidenziate le tipologie di interventi riconducibili alla bioarchitettura, con l'identificazione delle voci di spesa relative indicate in computo metrico o in eventuali preventivi.

Nel suddetto elaborato dovrà inoltre essere quantificato il peso che questi particolari interventi hanno sul costo totale delle opere edili ed affini dell'opera ed i vantaggi che comportano nella gestione economica ambientale dell'opera

11.2.4 Si intendono quelle opere necessarie a ridurre l'impatto ambientale dovuto ad una

infrastruttura come gli interventi per abbattere il rumore, contenere la diffusione degli inquinanti nell'aria, per creare fasce di vegetazione intorno alla infrastruttura. Dette opere devono essere realizzate in un ambito limitrofo alle zone dell'infrastruttura ed essere **volontarie**, cioè non oggetto di norme e prescrizioni e non computabili nel costo del progetto.

La dimostrazione comporta una descrizione di quanto si intende realizzare.

11.25 Si fa riferimento a quelle pratiche/iniziative utilizzate per ridurre gli effetti negativi del consumo del suolo nella sua forma più evidente e irreversibile che è l'impermeabilizzazione.

Si valuta l'uso del suolo intendendo come il suolo venga impiegato considerando una classificazione del territorio in base alla dimensione funzionale o alla destinazione socioeconomica presenti o programmate per il futuro come ad esempio l'uso residenziale, industriale, commerciale, etc..

Ciò premesso, trattandosi di insediamenti industriali, verrà considerato nullo il consumo del suolo qualora gli interventi vengano effettuati su un sedime già edificato o su un'area già soggetta a copertura artificiale (es. cortili, piazzali, aree pavimentate o in terra battuta, altre coperture permanenti non necessariamente urbane) -

Qualora si edifichi su suolo nudo, non impermeabilizzato, il punteggio non verrà assegnato.

La dimostrazione deve avvenire allegando planimetrie e documentazione fotografica esaustiva.

3. Certificazioni

Possedute alla data di presentazione della domanda con obbligo di mantenimento per il periodo di vincolo:

Codice	Descrizione	Punti	Richiesta
11.3.1	certificazione secondo la normativa UNI ISO 45001 sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro riferita al sito oggetto di investimento	2	<input type="checkbox"/>
11.3.2	certificazione secondo le normative UNI EN ISO 22000/2018 sistemi di gestione della sicurezza in campo alimentare	2	<input type="checkbox"/>
11.3.3	certificazione UNI EN ISO 22005/2008 sistema di rintracciabilità nelle filiere agroalimentari	2	<input type="checkbox"/>
11.3.4	certificazione International Food Standard (IFS)	2	<input type="checkbox"/>
11.3.5	Global Standard for Food Safety (BRC)	2	<input type="checkbox"/>
11.3.6	certificazione UNI EN ISO 50001 sistema di gestione dell'energia riferita al sito oggetto di investimento	2	<input type="checkbox"/>
11.3.7	certificazione UNI EN ISO 14067/2018 Carbon footprint di prodotto	2	<input type="checkbox"/>
11.3.8	certificazione Environmental footprint (PEF) secondo la metodologia di cui alla Raccomandazione 2013/179/UE del 9 aprile 2013	2	<input type="checkbox"/>
11.3.9	modello di organizzazione 231 ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001	2	<input type="checkbox"/>
11.3.10	certificazioni di responsabilità sociale SA 8000	2	<input type="checkbox"/>
11.3.11	certificazione BRCGS ETRS Sistema per la gestione della responsabilità sociale	2	<input type="checkbox"/>
11.3.12	soggetti in possesso di "rating di legalità delle imprese" (articolo 5-ter del Decreto Legge 24 gennaio 2012 n. 1, convertito con modificazioni dalla legge 24 marzo 2012, n. 27)	2	<input type="checkbox"/>

Specifiche

La dimostrazione deve avvenire producendo copia del certificato. Per le certificazioni rivolte al sito nel caso di investimenti rivolti a più impianti, il punteggio è attribuito nel caso l'impianto/i certificati siano oggetto di almeno il 60% degli investimenti al netto della voce spese tecniche.

Le certificazioni 11.3.4 e 11.3.5 per essere valutate devono riferirsi allo stabilimento oggetto di investimento, così come le 11.3.7 e 11.3.8.

4. Vantaggi occupazionali

Codice	Descrizione	Punti	Richiesta
11.4	valorizzazione del dialogo sociale e si pone come finalità il consolidamento e lo sviluppo della competitività dell'impresa nel rispetto dei principi di stabilizzazione, crescita e qualificazione del lavoro attraverso specifici accordi siglati con le RSU o con le Organizzazioni Sindacali dei lavoratori maggiormente rappresentative a livello nazionale	2	<input type="checkbox"/>

Specifiche

La dimostrazione deve avvenire producendo copia dell'accordo

5. Consolidamento e sviluppo di produzioni di qualità regolamentata

Codice	Descrizione	Punti	Richi
11.5.1	$(Q\text{-Bio}/Q\text{-Tot}) * 100 * 0,1$	Max 10	<input type="checkbox"/>
11.5.2	$(Q\text{-DOP}/Q\text{-Tot}) * 100 * 0,1$	Max 10	<input type="checkbox"/>
	$(Q\text{-IGP}/Q\text{-Tot}) * 100 * 0,05$	Max 5	<input type="checkbox"/>
	$(Q\text{-STG}/Q\text{-Tot}) * 100 * 0,05$	Max 5	<input type="checkbox"/>
11.5.3	$(Q\text{-SQNPI}/Q\text{-Tot}) * 100 * 0,05$	Max 5	<input type="checkbox"/>

Specifiche

11.5.1 Produzioni biologiche

Il criterio fa riferimento alle produzioni ottenute, certificate ai sensi del Reg. (CE) n. 834/2007 e successive modifiche ed integrazioni, ed ha un peso massimo di 10 punti.

Sono attribuiti 10 punti nel caso del 100% di produzioni biologiche (0,1 punto per ogni punto percentuale).

Il criterio è ponderato in base al rapporto percentuale fra i quantitativi di prodotti finiti cui l'investimento è dedicato Q-Bio, rapportato ai quantitativi dei medesimi prodotti finiti certificati biologici prendendo a riferimento le produzioni ottenute nel corso dell'ultimo esercizio finanziario approvato/chiuso Q-Tot.

La dimostrazione deve avvenire allegando l'attestato dell'Ente di certificazione accreditato, riferito ai prodotti oggetto di investimento, e dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del Legale rappresentate riguardante i quantitativi di produzioni biologiche ottenute nel periodo di riferimento.

11.5.2 Produzioni DOP – IGP - STG riconosciute ai sensi del Reg. (UE) 1151/2012 e successive modifiche e integrazioni (esclusa la tutela transitoria) e produzioni a denominazione di origine e indicazione geografica nel settore vitivinicolo ai sensi del Reg. (UE) 1308/2013. Sono attribuiti 10 punti nel caso del 100% di produzioni DOP (0,1 punto per ogni punto percentuale) e 5 punti nel caso di produzioni IGP e STG) (0,05 punto per ogni punto percentuale). Il criterio è ponderato in base al rapporto percentuale fra i quantitativi di prodotti finiti certificati DOP / IGP / STG (Q-DOP / Q-IGP / Q-STG) cui l'investimento è dedicato, rapportato ai quantitativi dei medesimi prodotti finiti totali (Q-Tot) prendendo a riferimento le produzioni ottenute nel corso dell'ultimo esercizio finanziario approvato/chiuso. La dimostrazione deve avvenire allegando l'attestato dell'Ente di certificazione accreditato, riferito ai prodotti oggetto di investimento, in cui risultino i quantitativi di produzioni certificate ottenute nel periodo di riferimento.

11.5.3 produzioni “SQNPI”. Il criterio fa riferimento alle produzioni ottenute, certificate “SQNPI – Sistemi di qualità nazionale produzione integrata”, ed ha un peso massimo di 5 punti, (0,05 punto per ogni punto percentuale). Il criterio è ponderato in base al rapporto percentuale fra i quantitativi di prodotti finiti certificati SQNPI cui l'investimento è dedicato (Q-SQNPI), rapportato ai quantitativi dei medesimi prodotti finiti totali (Q-Tot) prendendo a riferimento le produzioni ottenute nel corso dell'ultimo esercizio finanziario approvato/chiuso. La dimostrazione deve avvenire allegando l'attestato dell'Ente di certificazione accreditato, riferito ai prodotti oggetto di investimento, in cui risultino i quantitativi di produzioni certificate ottenute nel periodo di riferimento.

6. Interventi funzionali a migliorare l'efficienza energetica

Codice	Descrizione	Punti	Richiesta
11.6.1	isolamento termico degli edifici, razionalizzazione, e/o sostituzione di sistemi di riscaldamento, condizionamento, alimentazione elettrica ed illuminazione, installazione di impianti ed attrezzature funzionali al contenimento dei consumi energetici nei cicli di lavorazione e/o erogazione di servizi, con un risparmio energetico maggiore o pari al 25% rispetto alla situazione di partenza	15	<input type="checkbox"/>
11.6.2	Introduzione di nuovi macchinari/attrezzature in sostituzione di altri aventi consumi maggiori. L'efficienza energetica va calcolata raffrontando i consumi delle nuove macchine/attrezzature introdotte con quelle dismesse in termini di percentuale di riduzione di consumo in kWh, con soglia minima di risparmio del 20%	5	

11.6.3	Minore prelievo di energia elettrica dalla rete dovuto alla produzione della stessa da impianti fotovoltaici, maggiore o pari al 20%, riferita al sito produttivo o stabilimento oggetto dell'investimento proposto	5	
--------	---	---	--

Specifiche

L'attribuzione del punteggio è subordinata alla presentazione di una specifica relazione tecnica, firmata da professionista esperto, in cui venga dimostrato il risultato richiesto.

11.6.1 Per l'attribuzione del punteggio dovrà essere allegata una diagnosi energetica redatta secondo i dettami del D.Lgs 102/2014, sottoscritta da un professionista abilitato del settore, che evidenzi i consumi totali dello stabilimento/sito produttivo precedenti all'investimento e quelli successivi, stimando il minor consumo derivante dall'investimento effettuato, anche considerando eventuali aumenti di consumo dovuti alla realizzazione dell'investimento;

11.6.2 Per l'attribuzione del punteggio dovrà essere allegata una relazione, sottoscritta da un professionista abilitato del settore, che evidenzi i consumi delle macchine/attrezzature precedenti e di quelle di nuova installazione e che quantifichi la riduzione di consumo in kWh. Le attrezzature sostituite dovranno essere dismesse.

11.6.3 per l'attribuzione del punteggio dovrà essere allegata una relazione di bilancio energetico, sottoscritta da un professionista abilitato del settore, che evidenzi i consumi totali dello stabilimento/sito produttivo precedenti all'investimento e quelli successivi, stimando il minore prelievo dalla rete elettrica, anche considerando eventuali aumenti di consumo dovuti alla realizzazione dell'investimento.

I punteggi 11.6.1 e 11.6.2 non sono cumulabili tra loro se riferiti allo stesso stabilimento / sito produttivo

7. Innovazione tecnologica del ciclo produttivo

Il criterio premia progetti in cui l'innovazione tecnologica riferita ad investimenti in specifici impianti e macchinari di ultima generazione rappresenta una quota consistente dell'importo complessivo del progetto. In particolare:

Codice	Descrizione	Pun	Ric
11.7	percentuale di spesa > 40% e <= 60%	5	<input type="checkbox"/>
	percentuale di spesa > 60% e < /= 80%	10	<input type="checkbox"/>
	percentuale di spesa > 80%	15	<input type="checkbox"/>

Il carattere di innovazione tecnologica è riconoscibile solo se macchinari / impianti non siano di mera sostituzione o estensione dell'impianto già in essere ma apportino un miglioramento nel processo produttivo in termini di efficientamento con la riduzione dei tempi di lavorazione, l'utilizzo di tecniche migliorative nel trattamento della materia prima, ecc, e un miglioramento qualitativo del prodotto finale sia da un punto di

vista organolettico che di confezionamento ai fini della commercializzazione / acquisizione nuovi mercati.

Ai fini del calcolo della percentuale occorre fare riferimento alla disaggregazione dei costi indicata nell'apposito quadro annesso al modulo di domanda. La quota di investimento da rapportare al costo totale, al netto della voce spese generali, al fine del calcolo della percentuale è data dalla somma delle singole voci afferenti al raggruppamento "impianti e macchinari specifici" più le voci "condizionamento - climatizzazione" e "per celle frigo" afferenti al raggruppamento "impianti fissi". A supporto della metodologia precedentemente esposta occorre produrre una specifica relazione con uno schema di riepilogo in cui vengono richiamate e, se del caso, dettagliate le voci di spesa che concorrono alla definizione della quota di investimento utilizzata ai fini del calcolo percentuale. Detto schema deve risultare coerente con la disaggregazione di costi indicata nell'apposito quadro annesso al modulo di domanda. Nella relazione deve essere anche specificato il carattere di innovazione tecnologica degli impianti e macchinari specifici. Si specifica che nel caso di impianti di refrigerazione, condizionamento, atmosfera controllata, ecc. a servizio di celle frigo deve essere computato il solo costo dell'impianto, quale risulta dal preventivo di spesa, con esclusione delle opere fisse complementari quali pannellature, porte, infissi, ecc. Si sottolinea infine che le singole voci di spesa inserite nel raggruppamento "impianti e macchinari specifici" devono essere oggettivamente riconducibili al processo/prodotto cui l'investimento è finalizzato.

8. Interventi ubicati in area di crinale, area interna e Rete Natura 2000.

Codice	Descrizione	Punti	Richiesta
11.8	Interventi integralmente ricadenti in area di crinale	2	<input type="checkbox"/>
11.9	Interventi integralmente ricadenti in area interna	3	<input type="checkbox"/>
11.10	Interventi integralmente ricadenti in area Rete Natura 2000	2	<input type="checkbox"/>

9. Imprese aderenti a una rete di imprese

Codice	Descrizione	Punti	Richiesta
11.11	Consorzio di imprese	2	<input type="checkbox"/>
	Contratto di rete	2	<input type="checkbox"/>
	Comunione di scopo	2	<input type="checkbox"/>
	Associazione temporanea d'impresa	2	<input type="checkbox"/>
	Progetto di filiera	2	<input type="checkbox"/>

10. Progetti presentati da imprese con prevalente presenza femminile

Codice	Descrizione	Punti	Richiesta
	Impresa individuali in cui il titolare sia una donna	2	<input type="checkbox"/>

11.12	Società di persone o società cooperativa in cui il numero di donne socie rappresenti almeno il 60% dei componenti la compagine sociale, indipendentemente dalle quote di capitale detenute	2	<input type="checkbox"/>
	Società di capitali in cui le donne detengano almeno i due terzi delle quote di capitale e costituiscano almeno i due terzi dei componenti dell'organo di amministrazione.	2	<input type="checkbox"/>

11. Progetti presentati da giovane imprenditore.

Codice	Descrizione	Punti	Richiesta
11.13	Giovane imprenditore di cui all'Allegato 11	2	<input type="checkbox"/>

Allegato parte integrante - 8

TABELLE DI RIDUZIONE DELL'AIUTO IN CASO DI MANCATO RISPETTO DEGLI IMPEGNI

Di seguito si riportano per il tipo di operazione analizzato gli schemi relativi alle singole fattispecie di possibili inadempienze individuate e le corrispondenti percentuali di riduzione direttamente applicabili

Descrizione impegno:

Impegno al rispetto dei contratti di conferimento e fornitura nella forma approvata, con riferimento a clausole e impegni ivi contenuti. I contratti di conferimento costituiscono requisito di accesso e, in caso di determinati contenuti, elemento di premialità. Devono essere mantenuti /rinnovati fino al terzo anno successivo alla conclusione dell'investimento; possono essere sostituiti, in questo lasso di tempo in casi motivati, con accordi analoghi previa comunicazione all'Amministrazione regionale e successivamente autorizzati.

FATTISPECIE – Gravità	Entità PERCENTUALE DI
Modifiche contrattualistiche non comunicata o realizzata contro parere negativo: 10% < incidenza <= 20% sul totale della materia prima originariamente contrattualizzata	10%
Modifiche contrattualistiche non comunicata o realizzata contro parere negativo: 20% < incidenza <= 30% sul totale della materia prima originariamente contrattualizzata	20%
Modifiche contrattualistiche non comunicata o realizzata contro parere negativo: 30% < incidenza <= 40% sul totale della materia prima originariamente contrattualizzata	30%

Modalità di rilevazione: risultati dei controlli e documentali

Parametri di valutazione: tipologia e consistenza del progetto.

Descrizione impegno:

Vincolo di destinazione su beni mobili ed immobili:

FATTISPECIE – Gravità/Durata	Entità PERCENTUALE
Dismissione/cambio destinazione d'uso del bene/porzione di bene finanziato nel corso del periodo vincolativo	Proporzionale al periodo di mancato rispetto del vincolo

Condizioni:

Impegno dal pagamento finale al termine del periodo vincolativo

Modalità di rilevazione: risultato dei controlli in situ, ex post e documentali **Parametri di valutazione:** momento di interruzione vincolo di destinazione e entità del contributo.

Descrizione impegno:

In caso di attribuzione del punteggio per certificazioni (punti 11.2 e 11.3 del Programma Operativo): impegno a mantenere le certificazioni che hanno costituito elemento di premialità per il periodo di vincolativo dell'investimento.

FATTISPECIE – Gravità/Durata	Entità PERCENTUALE DI RIDUZIONE
mancato rispetto del vincolo per un periodo inferiore a 2 anni	10%
mancato rispetto del vincolo per un periodo > 2 anni e 4 anni;	20%
mancato rispetto del vincolo per un periodo superiore a 4 anni;	30%

Condizioni:

Impegno dal pagamento finale al termine del periodo vincolativo

Modalità di rilevazione: risultato dei controlli ex post documentali

Parametri di valutazione: momento di interruzione certificazione e entità del contributo.

Mandato al GAL per la consultazione del fascicolo anagrafico di competenza della Regione Emilia-Romagna.

MODELLO DI “MANDATO PER LA COMPILAZIONE E LA TRASMISSIONE TELEMATICA DI ISTANZE/DICHIARAZIONI/ COMUNICAZIONI DI COMPETENZA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA.”

Il sottoscritto (legale rappresentante) munito del potere di rappresentanza C.F. dell'impresa iscritta all'Anagrafe regionale delle aziende agricole (Reg. RER n.17/2003) con CUA ,

CONFERISCE

autorizzazione al GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano soc.coop. C.F. 02232330361 per la consultazione del fascicolo anagrafico, in base all'art. 17 regolamento regionale n. 2/2007, di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 1789/2017 (convenzione tra i Gruppi di Azione Locale – GAL e la Regione Emilia-Romagna).

Dichiara altresì che il presente documento è conservato in originale presso la sede in cui opera il mandatario e che le copie dei documenti, consegnati dall'interessato per l'espletamento dell'incarico, sono corrispondenti agli originali.

Il consenso è stato reso:

→ per la consultazione del fascicolo anagrafico, in base all'art. 17 regolamento regionale n. 2/2007, di cui alla deliberazione della Giunta Regionale **n. 1789/2017** (convenzione tra i Gruppi di Azione Locale – GAL e la Regione Emilia-Romagna).

PRIVACY

Preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali ex GDPR 675/96, **ho autorizzato il trattamento dei dati personali da parte del mandatario**, esteso alla comunicazione alla Regione Emilia-Romagna, per l'effettuazione di operazioni di trattamento mediante il collegamento con il Sistema informativo agricolo regionale (SIAG) per l'espletamento del/degli adempimenti amministrativi riferiti all'incarico conferito.

Luogo

Data

Firma autografa del mandante

NOTE SUPPLEMENTARI:

(1) Il testo del mandato contiene le disposizioni minime vincolanti da trasmettere all'Amministrazione Regionale. Il modello è acquisito con scansione con allegata copia fronte/retro di un valido documento d'identità del sottoscrittore (pdf o p7m).

Allegato parte integrante - 10

ELENCO COMUNI RICADENTI NELLE AREE DI CRINALE:

1. Ventasso
2. Vetto
3. Villa Minozzo
4. Fanano
5. Fiumalbo
6. Frassinoro
7. Montecreto
8. Montese
9. Pievepelago
10. Riolunato
11. Sestola

Lo status di “**azienda ricadente in area di crinale**”, sarà riconosciuto quando la localizzazione interventi ricade integralmente all'interno dell'area di crinale;

ELENCO COMUNI RICADENTI NELLA CLASSIFICAZIONE COMUNI STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE - AREA PROGETTO (DGR 473/2016)

Nella provincia di Reggio Emilia:

1. Ventasso
2. Carpineti
3. Casina
4. Castelnovo ne' Monti
5. Toano
6. Vetto
7. Villa Minozzo

Lo status di “**azienda ricadente in area interna – area progetto (DGR 473/2016)**”, sarà riconosciuto quando la localizzazione interventi ricade integralmente in area interna.

Allegato parte integrante – 11

DEFINIZIONE DI GIOVANE IMPRENDITORE

Il requisito di beneficiario “giovane”⁴¹ anni non ancora compiuti, deve esistere al momento della presentazione della domanda di sostegno. Il requisito è riconosciuto al beneficiario nei seguenti casi:

- Nell'impresa con partita IVA aperta come **ditta individuale**, quando il titolare è maggiorenne ma non ha ancora compiuto 41 anni.

- In **società di persone**, quando la responsabilità per la gestione ordinaria e per quella straordinaria, quale risultante dal patto societario, è in capo al/ai soci giovani in modo tale per cui le decisioni del/dei giovani non possano essere inficiate dagli ulteriori soci. Pertanto, nelle forme di **società semplice (s.s.)** e di **società in nome collettivo (s.n.c.)**, il/i soci giovani dovranno essere anche amministratori della società. Qualora il socio giovane non sia amministratore unico, dovrà inoltre avere la maggioranza di quote di ripartizione degli utili, nonché quella delle quote sociali qualora la responsabilità di amministrazione sia ricondotta a queste ultime. Si precisa altresì che la responsabilità dell'amministratore giovane non potrà risultare limitata da ulteriori previsioni statutarie che riconducano in capo ad altri soci specifiche responsabilità in ordine ad ambiti gestionali/operativi dell'impresa, inclusi gli adempimenti relativi ai rapporti di lavoro, in materia di collocamento, contributivi, previdenziali, fiscali. Nella **società in accomandita semplice (s.a.s.)** il/i soci giovani dovranno ricoprire il ruolo di socio accomandatario ed esercitare l'ufficio di amministratore, avendo la maggioranza di quote di ripartizione degli utili, nonché quella delle quote sociali qualora la responsabilità di amministrazione sia ricondotta a queste ultime. Si precisa altresì che la responsabilità dell'amministratore giovane non potrà risultare limitata da ulteriori previsioni statutarie che riconducano in capo ad altri soci specifiche responsabilità in ordine ad ambiti gestionali/operativi dell'impresa. Le condizioni sopraesposte dovranno essere mantenute almeno fino al completamento dell'istruttoria della domanda di pagamento.

- In una **società di capitali o cooperativa**, il requisito è soddisfatto solo se il giovane stesso acquisisce la qualifica di socio e riveste un ruolo di responsabilità nella conduzione dell'azienda medesima (esempio: amministratore delegato o membro del C.d.A.) e comunque in modalità tale per cui le decisioni del/dei giovani non possano essere inficiate dagli ulteriori soci. Nelle **società a responsabilità limitata (s.r.l.)**, il/i giovani dovranno essere soci di maggioranza ed avere affidata dallo Statuto l'amministrazione (in maniera disgiunta ove si sia in presenza di un consiglio di amministrazione) e la rappresentanza della società. Si precisa altresì che la responsabilità dell'amministratore giovane non potrà risultare limitata da ulteriori previsioni statutarie che riconducano in capo ad altri amministratori specifiche responsabilità in ordine ad ambiti gestionali/operativi dell'impresa. Nella **Società per azioni (s.p.a.)**, il/i giovani dovranno ricoprire il ruolo di amministratore ed avere la rappresentanza della società. In presenza di C.d.A. i giovani dovranno rappresentare la maggioranza degli amministratori in carica. Nella **Società cooperativa** il/i giovani dovranno essere soci e componenti del C.d.A. In C.d.A. i giovani dovranno rappresentare la maggioranza degli amministratori in carica. Nella **Società in accomandita per azioni**, il/i giovani dovranno ricoprire il ruolo di socio accomandatario ed esercitare l'ufficio di amministratore (sia per le attività ordinarie che straordinarie). In presenza di C.d.A. i giovani accomandatari dovranno rappresentare la maggioranza degli amministratori in carica. Le condizioni sopraesposte dovranno essere mantenute almeno fino al completamento dell'istruttoria della domanda di pagamento. - A prescindere dalla tipologia societaria, qualora un socio risulti essere una persona giuridica, la situazione dovrà essere esaminata nel concreto, avendo a riferimento il principio che le decisioni del/dei soci giovani non dovranno poter essere inficiate dalla rimanente componente societari